ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.5. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 21 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4130

La profonda eco mondiale dell'incontro di Roma e del successo del Duce

Una nuova epoca aperta dal piano di Mussolini alla storia d'Europa

L'ammirazione di MacDonald per l'Italia fascista e il caloroso commiato

Il comunicato ufficiale

Un progetto di intesa per assicurare un lungo periodo di pace all'Europa e al mondo

ROMA, 20

Il Capo del Governo si è intrattenuto ieri, a Palazzo Venezia, dalle 18 alle 19.30, e oggi, all'Ambasciata britannica, dalle 14.30 alle 16, col Primo Ministro britannico, signor MacDonald e col Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Sir John Simon.

Dopo un ampio ed esauriente scambio di idee sulla situazione generale, è stato esaminato, in tali colloqui, un progetto di intesa sulle maggiori questioni politiche preparato dal Capo del Governo italiano per promuovere la collaborazione delle quattro Potenze occidentali, nell'intento di assicurare, nello spirito del Patto Kellogg e della dichiarazione di «non ricorso alla forza», un lungo periodo di pace all'Europa e al mondo.

I Ministri britannici lasceranno Roma domani mattina, per Londra, e interromperanno il loro viaggio a Parigi, dove avranno l'occasione di incontrarsi coi membri del Governo francese. (Stefani)

Dichiarazioni del Premier

ROMA, 20

Questa mattina alle ore 9.30 il Primo Ministro britannico S. E. Ramsay MacDonald ha ricevuto all'Ambasciata d'Inghilterra i giornalisti italiani. Il «premier» inglese ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Soggiorno molto profittevole»

Voglio prima di tutto dirvi quanto sia contento di trovarmi a Roma. Mi dispiace soltanto di aver così poco tempo a disposizione per trattenermi. Però questo tempo non è andato perduto e posso dire con soddisfazione che il mio soggiorno romano è stato molto profittevole. Ho trovato a Roma un grande spirito di comprensione, nuova vita, una energia nuova e profondi cambiamenti. Del resto questa energia e questa vita, che si sentono subito profondamente, sono radicate nella vostra storia. Qui si respira un'aria completamente rinnovata e io ho cominciata a sentirla fino dal mio arrivo al Lido di Roma.

In quanto ai risultati della mia visita essi sono chiaramente e completamente riassunti nel comunicato ufficiale già reso noto. Vi prego di non aggiungere e non togliere nulla a questo comunicato, che è stato redatto in pieno accordo col Capo del Governo italiano. Vi posso confermare che nei miei colloqui col signor Mussolini sono stati ampiamente ed esaurientemente esaminati tutti i principali argomenti politici internazionali all'ordine del giorno.

«Identità di vedute»

Ho avuto piacere di constatare, durante questi colloqui amichevoli e cordiali, che fra noi e il vostro Governo c'è identità di vedute e, senza voler anticipare gli eventi, si può sperare in buoni futuri risultati per la soluzione dei principali problemi che si impongono all'attenzione degli uomini responsabili della politica europea.

Sono state esaminate alcune soluzioni nella speranza di elaborare metodi accettabili per tutti. Esse non prospettano alcuna combinazione atta a forzare la volontà, o ad imporre soluzioni di non completo gradimento per i singoli Stati. Noi speriamo così di stabilire in Europa una pace completa, che duri almeno una generazione. Col signor Mussolini infine siamo rimasti d'accordo di continuare a collaborare in futuro per il mantenimento della pace.

S. E. MacDonald ha infine soggiunto che quanto ha detto è pienamente condiviso dal Ministro degli Esteri Sir John Simon. Alle domande rivoltegli da alcuni giornalisti il Primo Ministro inglese ha tenuto a ripetere che non crede vi siano difficoltà di accettazione da parte degli altri Stati e che dal coordinamento delle vedute singole uscirà quella soluzione che i popoli attendono. Si lavora — egli ha soggiunto — su questa strada. Dopo queste dichiarazioni il Premier britannico si è ancora intrattenuto cordialmente coi presenti.

La Francia aderirebbe

Un comunicato "Havas"

PARIGI, 20

Il redattore diplomatico dell'Agenzia Havas *crede di poter affermare che i signori Daladier e Paul Boncour, nell'incontro che avranno domani con MacDonald e Sir John Simon porteranno la loro adesione alle iniziative prese a Roma. La Francia è pronta a partecipare al trattato cui si è accennato, ma i suoi rappresentanti domandano soltanto di studiare con calma le modalità, alcune di queste sembrando a prima vista necessitare di serie modifiche.*

MacDonald lascia la Capitale

Il cordiale congedo dal Duce

ROMA, 20

Alle 12.15, col treno di lusso Roma-Parigi, MacDonald è ripartito alla volta di Londra. All'esterno della stazione di Termini si era radunata una folla fittissima che, al passaggio della vettura che recava MacDonald, ha fatto al Ministro inglese una calorosa manifestazione di simpatia. Applausi scroscianti il pubblico ha anche tributato al Capo del Governo italiano, che è giunto alla stazione alle 11.55, accompagnato dal Sottosegretario al Ministero degli Esteri on. Suvich.

Nell'interno, sulla banchina prospiciente il binario, ove è fermo il lusso Roma-Parigi, prestano servizio d'onore carabinieri e metropolitani in alta uniforme. In attesa della partenza del treno, S. E. Mussolini e MacDonald si intrattengono in cordiale colloquio nella saletta reale. Sono anche presenti il Segretario di Stato britannico agli Esteri, l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice d'Inghilterra, l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale signor de Jouvenel, il Ministro delle Finanze on. Jung, il Sottosegretario on. Rossoni, il Segretario del Partito on. Starace, il barone Aloisi, capo di Gabinetto di S. E. il Ministro degli Esteri, il Governatore di Roma, Principe Boncompagni Ludovisi, il Prefetto, il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli, il conte Selmi, capo del cerimoniale e il Ministri Buti, direttore generale dei servizi politici al Ministero degli Esteri, il comm. Jacomuni, vicecapo Gabinetto di S. E. il Ministro degli Esteri e vari altri funzionari del Ministero.

Pochi istanti prima della partenza, S. E. il Capo del Governo e il Ministro MacDonald, seguiti dalle altre autorità, lasciano la saletta e si fermano sulla banchina, scambiandosi un cordiale saluto. S. E. Mussolini offre un mazzo di rose a Miss Isabella, figlia del Primo Ministro inglese che parte con lui. Preso posto nel vagone, MacDonald si affaccia al finestrino, e al momento in cui il treno si mette in moto, saluta ancora una volta con la mano il Capo del Governo italiano.

Sir Simon partito in volo

La visita alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 20

Il Ministro degli Esteri inglese Sir John Simon si è recato a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista che già MacDonald aveva visitato. Ricevuto in rappresentanza del Segretario del Partito on. Starace dall'. Dino Alfieri, che lo ha accompagnato nel giro delle varie sale illustrandogliene particolareggiamente il significato e il contenuto storico politico, l'illustre uomo di Stato ha manifestato a più riprese il suo interessamento e il suo compiacimento.

Alle 16 Sir John Simon ha lasciato Roma, partendo in idrovolante dall'idroscalo Carlo Del Prete, al Lido di Roma, alla volta di Genova. Erano ad ossequiarlo alla partenza il Ministro dell'Aeronautica S. E. Balbo, il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich con alcuni alti funzionari del Ministero, l'addetto aeronautico inglese ed altri membri dell'Ambasciata britannica presso il Quirinale e autorità e personalità.

MacDonald e Simon

ripartono insieme da Genova

GENOVA, 20

Alle 19.20 col rapido Roma-Parigi è giunto il Primo Ministro inglese MacDonald con la figlia Miss Isabella e il seguito. Il Primo Ministro si è incontrato con Sir John Simon e ha ricevuto l'omaggio delle autorità cittadine, con le quali si è trattenuto in cordiale colloquio. Alle 19.25 Macdonald e Simon hanno lasciato la città diretti a Torino e Parigi, ossequiati dalle autorità e salutati da calorosi applausi della folla presente.

"Trattati non mantenibili"

MADRID, 20

A proposito della visita a Roma di MacDonald l'ufficioso *Sol* riporta i commenti del *Temps*, cità la *Volonté* e riferisce estesamente la tesi della *Republique*, che la Francia non ha nulla da guadagnare nel battersi a favore dei piccoli Stati nati dai trattati ed ai quali nella ubriachezza della vittoria si è troppo concesso. E' insensato pensare che tali Stati possano essere integralmente mantenuti.

Vibranti consensi inglesi

LONDRA, 20

Il progetto di Mussolini per una collaborazione delle 4 potenze forma oggetto di larghissimi e favorevoli commenti della stampa odierna, la cui massima attenzione si concentra sull'incontro di Roma che è concordemente definito «un evento storico». Le corrispondenze da Roma continuano ad essere presentate con titoli su molte colonne o in pagine intere.

«Alla testa del movimento europeo»

Il *Times*, intitola la sua corrispondenza: «L'incontro di Roma e il piano italiano di pace. Non v'è tempo da perdere». La *Mornig Post*: «Il patto di pace di Mussolini - Un incontro storico». Il *Daily Telegraph*: «Il piano di Mussolini per assicurare la pace attraverso la collaborazione delle 4 Potenze». Il *News Chronicle*: «Il piano di Mussolini. Un lungo periodo di pace per l'Europa e per il mondo. Una mossa drammatica a Roma». Il *Daily Herald*: «Il piano di Mussolini - MacDonald e il Duce vogliono subito una conferenza delle quattro Potenze». Il *Daily Express*: MacDonald accetta un nuovo patto proposto da Mussolini».

Il corrispondente del *Times* da Roma scrive:

«I Ministri britannici hanno avuto due lunghe conversazioni con Mussolini, con il quale hanno stabilito relazioni personali molto amichevoli. Mussolini ha presentato loro un piano che egli stesso ha preparato per risolvere le più importanti questioni politiche europee, mediante una stretta collaborazione delle quattro Potenze occidentali».

Sotto il titolo «Il ruolo di MacDonald», il corrispondente del *Times* scrive:

«Una certa sorpresa è stata determinata dal fatto che il comunicato ufficiale parla soltanto di un progetto presentato da Mussolini, giacchè si supponeva che almeno qualche accenno sarebbe stato fatto al progetto inglese per il disarmo. E' impossibile materialmente supporre che i Ministri britannici si siano limitati al ruolo di ascoltatori. Se ne deduce pertanto che il progetto presentato da Mussolini si è rivelato in sostanziale armonia con le idee di MacDonald. I dettagli del piano sono stati comunicati agli Ambasciatori di Francia e di Germania a Roma per stabilire fin dall'inizio il principio della collaborazione tra le quattro Potenze».

Commenti analoghi appaiono nelle corrispondente da Roma degli altri principali giornali. Il corrispondente del *Daily Telegraph* scrive:

«L'Italia si sta adoperando con tutte le forze per determinare una situazione in cui le quattro grandi Potenze siano strettamente legate tra loro invece di essere divise in gruppi e di insistere nel perpetuare i trattati di pace e la situazione che ne deriva. Per ciò che concerne i trattati, il Duce sostiene che essi devono essere adattati alle mutate esigenze della politica europea e si oppone recisamente all'idea che le frontiere o le clausole relative al disarmo possano essere alterate con la violenza».

«Il piano di Mussolini, scrive il corrispondente della *Morning Post*, segna una nuova fase nella storia d'Europa, in cui il Duce si pone alla testa del movimento europeo per salvare il mondo dal disastro che lo minaccia. Il nuovo patto è inoltre un preludio di una più amichevole e stretta cooperazione tra le Potenze europee e l'America».

Il corrispondente del *Manchester Guardian* dichiara che se le informazioni relative al piano di Mussolini saranno, come si ritiene, confermate, il Duce avrà indubbiamente reso un grande servizio alla causa della pace.

Miglioramento della situazione

Il *Times* in un articolo di fondo dedicato all'incontro di Roma scrive:

«La prima visita di un Premier britannico a Roma nel dopoguerra è cominciata così bene ed ha determinato una proposta di Mussolini di così alto valore e così alto interesse da poter senz'altro essere definita un successo. Il solo fatto che la visita abbia avuto luogo è un fatto politico di grande importanza, che ha già prodotto un miglioramento della situazione europea».

Dopo aver messo in rilievo come i ripetuti incontri anglo-francesi a Parigi (sia pure dovuti alla posizione geografica della capitale francese) si prestavano ad ingenerare sospetti in altre capitali e aver ricordato che Chamberlain aveva fatto delle amichevoli relazioni personali con Mussolini un cardine della sua politica estera, il giornale continua:

«I pericoli che minacciano la Conferenza del disarmo sono dovuti a cause che operano fuori di Ginevra. Il Primo Ministro britannico e quello italiano si trovano oggi in una posizione più vantaggiosa di chiunque altro per arrestare quel processo di disgregamento che altrimenti porterebbe l'Europa a dividersi in due campi ostili. Ciascuno dei due Primi Ministri può parlare a nome del suo Paese con eccezionale autorità e ciascuno di essi è alla testa di una Potenza che non desidera in nessun modo appartenere a un gruppo di Stati apertamente ostili ad u naltro gruppo. Nel trattato di Locarno l'Inghilterra e l'Italia hanno entrambe la stessa posizione di garanti, entrambe sono firmatarie del patto Kellogg.

Il significato mondiale del convegno

Considerazioni austriache

VIENNA, 20

I giornali danno grande importanza ai colloqui Mussolini-MacDonald pubblicando, non solo corrispondenze da Roma, ma anche articoli di fondo sul significato dell'avvenimento. La *Freie Presse*, nel suo editoriale, scrive che l'incontro romano ha forse un significato mondiale ed osserva che il Primo Ministro inglese si è recato a Roma perchè l'Inghilterra ha la sensazione che nella situazione politica si sia creato un bivio e che solo con la partecipazione dell'Italia può evitarsi che l'Europa si incammini verso una sanguinosa rovina.

Unità di intenti

I commenti romani

ROMA, 20

La stampa romana, commentando l'incontro di Roma, mette in rilievo il fatto che i colloqui tra MacDonald e Mussolini sono avvenuti con una franca libertà di pensiero e una schietta volontà di reciproca comprensione. Le idee in essi avanzate, più che definire in punti fermi le intenzioni di ciascuna delle due parti, hanno rappresentato il loro contributo all'opera di chiarificazione e collaborazione che l'Italia e l'Inghilterra intendono ugualmente svolgere tra le grandi Potenze.

La concordanza di vedute, che in molti problemi essenziali si è già constatata fra Roma e Londra, legittima l'impressione che anche nelle attuali conversazioni si siano rivelati fra i Capi dei due Governi punti d'incontro e tendenze concomitanti. Scrive il *Giornale d'Italia* che il massimo punto d'incontro che si può intanto già precisare, senza anticipare gli eventi, è quello della concorde visione dei due uomini di Stato sulle cause del malessere europeo, quan- l'Inghilterra intendono svolgere.

Il giornale osserva:

«Vi sono oggi da esaminare un problema di sostanza e uno di metodo per assicurare la pace europea e con essa ha inizio un nuovo regime di rapporti internazionali. La volontà di pace dell'Italia mussoliniana non è una generica frase letteraria, ma si documenta nel progetto stesso ora preparato da Mussolini e presentato all'esame dei Ministri britannici come nel precedente progetto del massimo disarmo presentato dall'Italia alla Conferenza del disarmo.

Ma l'organizzazione e più la salvaguardia della pace hanno bisogno di un sistema e di un metodo. E' nota l'avversione italiana alle eccessive superstrutture e complicazioni. Secondo i principii sempre sostenuti da Mussolini, la pace non trova la sua migliore garanzia, nè nella conservazione dei grandi armamenti, nè nella moltiplicazione degli impegni contrattuali di carattere universalistico.

Il giornale conclude osservando che l'intesa fra le quattro grandi Potenze non è una nuova espressione dei blocchi, ma tende a pacificare l'Europa, cominciando dai suo massimi attori.

La *Tribuna*, a proposito del punto del comunicato in cui si parla del «non ricorso alla forza», scrive:

«In questa dichiarazione all'articolo 3, proprio le quattro Potenze hanno confermato il proposito di «non ricorrere alla forza» per qualsiasi vertenza presente o futura e a questo precedente si richiama il comunicato ufficiale dei colloqui, nel quale si dà notizia del progetto d'intesa presentato dal Capo del Governo.

Tutte le deviazioni procedurali verbose e conferenziali da questa insopprimibile gerarchia di responsabilità e di autorità, hanno dimostrato soltanto di essere pericolose e terribilmente confusionarie. Di esse possono approfittare Stati minori, per porre illegittimamente al centro della vita europea le loro irrequietezze, le loro ambizioni, le loro debolezze.

Era ed è necessario ristabilire una visione chiara e consapevole delle questioni politiche fattesi minacciose, e questo esame dev'essere affrontato, non più con dissertazioni giuridiche e tecniche galleggianti in una violenta polemica giornalistica, ma con coscienza e volontà».

Washington pronta a dare il suo appoggio morale

LONDRA, 20

Notizie ufficiali da Washington esprimono soddisfazione in merito alla concordanza di vedute tra Mussolini e MacDonald sul patto delle quattro Potenze e vedono in ciò un buon augurio per raggiungere un intesa tra la Francia e la Germania. Quantunque i circoli ufficiali si rifiutino di fare commenti per la pubblicazione si precisa che il Governo degli Stati Uniti è pronto di dare il suo appoggio morale in ogni momento.

Un colloquio del Duce

con l'Ambasciatore tedesco a Roma

BERLINO, 20

L'Ambasciatore Von Hassell è stato ricevuto da S. E. Mussolini in relazione alle conversazioni che hanno avuto luogo in questi giorni col Primo Ministro degli Esteri di Gran Bretagna.

Calda manifestazione del Senato al Capo del Governo

Il Duce rievoca ed esalta l'eroica figura del Duca degli Abruzzi

dopo una commossa commemorazione di S. E. Federzoni

ROMA, 20

Il Senato ha dedicato l'odierna seduta, la prima della ripresa, alla commemorazione d'un Grande scomparso, il Duca degli Abruzzi. Dopo la rievocazione fatta dal sen. Federzoni, il Duce ha pronunziato nobilissime, commosse parole di rimpianto e di esaltazione.

Il Capo del Governo è entrato nell'aula qualche minuto prima che si iniziasse la seduta ed è stato accolto da una vibrante, calorosa dimostrazione. Tutti i senatori, in piedi, lo hanno lungamente applaudito. Alla manifestazione si è associato il pubblico che affollava le tribune.

La seduta è aperta alle ore 16. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, il PRESIDENTE sen. Federzoni così parla:

Il discorso del Presidente

Un sublime cuore di Principe e di italiano ha cessato di battere. Il nome di colui che per la gloria della sua Casa e per la grandezza della Patria non conobbe limiti al proprio ardimento è passato da questa vita ai fasti millenari della Dinastia. Luigi di Savoia giace per sempre sotto il sole dell'Equatore, in mezzo al rigoglio della terra africana che egli, col suo coraggio, con la sua fede ardente, col suo perseverante lavoro, aveva fecondata e riconsacrata in perpetuo alla civiltà dell'Italia.

All'eroe austero, silenzioso, composto, si addice e basta ricordare il suo stato di servizio. Tante date altrettante pagine epiche. Nell'Accademia di Livorno Egli aveva già maturato doti singolari di perizia, di intrepidezza e di vocazione marinara, per le quali più che per il rango appariva destinato alle massime funzioni di comando. Eppure il mare non gli era sembrato campo sufficiente al Suo bisogno dell'azione e del rischio.

Il giovane Principe aveva amato e cercato con passione la montagna. In ogni periodo di vacanze, fra una navigazione e l'altra, Egli aveva scalato le cime maggiori delle Alpi dal Gran Paradiso, al Monte Bianco, al Brethorn, due volte aveva raggiunto il Picco del Cervino e la seconda per via non mai tentata. Così si era perfezionata la Sua formazione morale, mentre si ampliavano l'orizzonte del Suo spirito e l'ambito della Sua esperienza. Egli aveva appena 24 anni nel desolato 1897 allorchè, dando esecuzione concreta ad un disegno insistentemente vagheggiato, quasi per reazione alla crisi di dissolvimento della volontà del Paese, decise di cimentarsi in una avventura talmente piena di difficoltà e di pericolo da potere conferire al solo fatto di affrontarla il significato di una affermazione del valore italiano. Si trattava dell'ascensione del Sant'Elia, il vasto nodo montagnoso dell'Alaska. Un'immane piramide di 5500 m. su uno sconfinato e in parte inesplorato deserto di nevi eterne. Meta agognata non mai toccata da temerari di altre Nazioni.

La fulgida impresa polare

Ma il Principe pervenne alla meta e non compì tanto una meravigliosa gesta sportiva quando una memorabile impresa scientifica, per i criteri coi quali era stata organizzata la spedizione e più per la novità e l'importanza delle osservazioni, raccolte poi in una monumentale relazione. In quella occasione il Principe saggiò la virtù di uomini che egli volle compagni nelle spedizioni successive, come Umberto Cagni e Filippo De Filippi e soprattutto misurò e temprò le sue fortissime attitudini di capo per una più audace prova a cui tacitamente si accingeva, la impresa polare. Infatti, col ritorno in Patria ne cominciò la fervida e segreta preparazione. Era la prima volta che l'Italia entrava nella gara delle Nazioni per la conquista artica, miraggio di un impero senza territorio ove ogni tappa vittoriosa era rappresentata da una cifra e nessuna speranza di domini o di profitti compensava la sfida al mistero e alla morte. Mentre il Paese si svia dietro torbide vicende di Parlamento e di piazza, degli italiani sono sulla piccola nave dal nome augurale, che salpa quasi inosservata verso il nord al comando del giovane Principe e presto sparisce nelle solitudini inaccesse, lontano dagli sguardi e dalla memoria degli uomini. Due anni di assenza, di silenzio, di oblio, poi il 6 settembre 1900, all'Italia prostrata dalla tragedia, giunge improvvisa la notizia che la «Stella Polare» è riapparsa davanti agli estremi lidi della Norvegia settentrionale. Il Duca torna con una mano mutilata dal gelo. Nella notte polare furono patiti il freddo e la fame.

Tre compagni si sperdettero nella tormenta boreale: la nave stessa, schiantata dalla pressione del gelo potè a gran pena essere riparata per il viaggio di ritorno, ma l'Italia vinse, i suoi figli piantarono il tricolore all'88.o 33 primi, ove nessun uomo era ancora giunto.

Nè il Duca degli Abruzzi volle fermarsi a godere un trionfo. Dettati i commentari scientifici del viaggio, Egli ripartiva, al comando della «Liguria» per la sua seconda circumnavigazione attorno al globo, durante la quale in 19 mesi percorse 54.000 miglia, toccò 114 porti e tagliò sei volte la linea dell'Equatore.

La gesta di Prevesa

Il decennio successivo le spedizioni del Ruvenzori e dell'Himalaia, per i rischi superati, per le scoperte geografiche e naturalistiche acquisite, rinnovarono e accrebbero ancora la fama dell'esploratore.

Ma nel quadrante della storia erano per suonare le ore supreme e non occorreva più che il Principe animoso cercasse per sè i sognati cimenti, sotto tutte le latitudini. Il Contrammiraglio Luigi di Savoia, il giorno stesso dell'inizio delle operazioni belliche del 1911-12 conduce le sue siluranti all'attacco di Prevesa, con lo slancio impetuoso di chi ha aspettato fremendo per lunghi anni il momento di battersi.

Ma il Duca degli Abruzzi pensa a giornate più gloriose e decisive per l'avvenire della Patria sul mare e sa che non dovrebbero tardare molto. Quando scoppia il conflitto mondiale e l'Italia, intervenendo, porta la guerra in Adriatico, Egli è il comandante della flotta e frena a stento la propria impazienza di affrontare in mare aperto le forze nemiche, ma i tempi e le circostanze hanno mutato le condizioni della guerra marittima, che non conosce più battaglie d'incontro, ma solo una invisibile rete di insidie onnipresenti e inafferrabili. La sorte gli nega di dare, come Egli aveva sperato, la massima misura di sè, del suo valore di soldato, del suo prestigio di Principe. Quella taciuta delusione getterà un'ombra lieve di tristezza su tutto il resto della sua operosa vita.

Il colonizzatore

La Vittoria, la pace, quella pace che rammentiamo, fatta di faziosa protervia, di sterile scetticismo e di acre sfiducia. Ma vi sono coloro che ancora credono in una missione dell'Italia nel mondo e che sono pronti a impugnare ancora i moschetti per riscattare nelle strade il diritto della Nazione a vivere degnamente e ordinatamente. E se non manca chi predica l'abbandono delle nostre scarse e tuttora neglette Colonie c'è chi dà una volta di più agli italiani una stupenda lezione di volontà e di capacità coloniale, ed è ancora il Duca degli Abruzzi il primo dei nostri pionieri, quegli che concepì romanamente il disegno più ampio e più organico di avvaloramento della terra d'Africa in una regione remotissima da pochi anni geograficamente nota e politicamente sottomessa, per la quale allora potevano sembrare a taluni assai incerte le garanzie di un nostro stabile dominio.

Tra il 1928 e il 1929 il Duca degli Abruzzi, benchè non ignorasse che la sua salute era ommai scossa da tanti disagi, aggravati dall'influenza del clima, volle compiere personalmente ancora un'importante e lunga spedizione geografica attraverso uno dei restanti lembi bianchi della carta d'Africa, per trovare le ignote sorgenti di quel fiume Scebeli, dal quale egli aveva tratto le acque copiose per le imponenti opere di irrigazione della Somalia. Fu l'epilogo della luminosa carriera del più grande esploratore che l'Italia moderna abbia potuto vantare. Ora Egli è tornato laggiù col pensiero di morirvi, per restarvi custode di quel suolo di Roma, così come il prode fratello guarda dal margine del Carso l'intangibile frontiera d'Italia.

«In una luce di leggenda»

Il Senato, che fu superbo di annoverare Luigi di Savoia fra i propri membri, si inchina davanti a questa figura abbagliante di epopea con un dolore che è anche maschia promessa di non demeritare dell'esempio di Lui. L'Italia fascista ravvisa ed esalta in Luigi di Savoia uno di Coloro che più altamente onorarono il nome d'Italia e apersero primi a questa la via della potenza e della gloria. Egli possedeva in sommo grado le virtù essenziali di un Principe, ma anche se non fosse stato Principe avrebbe avuto statura e animo di eroe. Di Lui parlerà nei secoli la storia e il popolo ne tramanderà di generazione in generazione la memoria avvolta in una luce di leggenda.

Parla il Duce

MUSSOLINI Primo Ministro Capo del Governo: Signori senatori, con alta e commossa parola il Presidente illustre della Vostra assemblea ha testè mirabilmente rievocato dinanzi a Voi la vita e le opere del Duca degli Abruzzi. La Sua figura di navigatore, di esploratore, di pioniere, di scienziato è passata dinanzi al Vostro spirito. E' una serie di vicende gloriose, che già riempirono le cronache del mondo e che oggi sono consegnate per sempre alla storia.

Precursore ed incarnazione compiutissimo Egli fu dell'italiano nuovo, per il quale il titolo, il nome, il passato, la tradizione, hanno valore solo in quanto siano stimolo al compimento di più gravi doveri ed alla rivelazione di più forti virtù. Dalle solitudini sconfinate e deserte del Polo alle cime inaccessibili delle montagne, dalle immensità tempestose degli oceani alle inospitali lande africane, dovunque, il Duca degli Abruzzi espresse, in uno sforzo teso ad una conquista, il suo animo di combattente, che durante le lunghe navigazioni per tutti i mari aveva preso fin dalla adolescenza coniatrice l'arte del freddo ardimento e il metodo della tenace pazienza.

«Eroe nel significato più vasto»

Non solo l'obbiettivo o il risultato felice delle imprese, ma il «modo» sollevava il più grande entusiasmo tra il popolo italiano e tutti i popoli civili. Egli meritava il titolo di «Eroe» nel significato più vasto, più profondo del termine. Spregiatore degli agi, del riposo, delle futili se anche talvolta inevitabili cosidette mondanità, Egli amava il rischio con le sue incognite, il pericolo con le sue seduzioni, la solitudine con i suoi silenzi, che pongono finalmente l'uomo a contatto con l'essenziale e l'eterno.

Egli fece della sua vita una ininterrotta severa milizia e nelle opere di pace e di guerra preferì, al molle, il clima duro. Taciturno come coloro che molto videro, che molto compresero, schivo di clamori e di onori, come i privilegiati che non sanno sostare nemmeno per raccogliere l'alloro della gloria, poichè la segreta, indomita volontà li sospinge ad andare più oltre, anche morendo Egli ha rivelato la Sua anima, chiedendo di rimanere nella terra So-

La riunione del Direttorio del Partito

Il Duca degli Abruzzi sarà commemorato domani in tutta Italia - La situazione del Partito ottima in ogni settore - Per la settima Leva fascista

ROMA, 20

L'Ufficio Stampa del P. N.F. comunica:

Stamane, alle ore 10.30, nel Palazzo del Littorio, si è riunito, sotto la presidenza del Segretario del P. N. F., il Direttorio nazionale. Erano presenti: Arturo Marpicati e Matteo Adinolfi, vicesegretari; Giovanni Marinelli, segretario amministrativo; componenti: Luigi Deffenu, Alessandro Pavolini, Cesare Perotti, Adelchi Serena, Ciro Marignoni, Attilio Spizzi. Hanno partecipato anche le LL. EE. Arpinati, Biagi e Teruzzi.

Il Segretario del P. N. F. ha commemorato S. A. R. il Duca degli Abruzzi, nel quale le CC. NN. riconoscono l'eroico marinaio, l'audace esploratore, il pioniere della civiltà di Roma nella Somalia italiana. Il Direttorio nazionale ha disposto che i Fasci di Combattimento commemorino il Principe il 22 corrente, deponendo fasci di fiori ai piedi dei monumenti e delle lapidi dei Caduti e che dalle sedi del P. N. F., siano esposti i gagliardetti abbrunati fino al tramonto del 22 corrente.

Il Direttorio nazionale ha quindi sospeso la seduta e si è riunito nuovamente alle ore 14, per l'esame della situazione, sulla quale ha riferito l'on. Starace, situazione ottima in ogni settore, quale è anche risultata dai sopraluoghi dei componenti il Direttorio nazionale e dai rapporti dei Segretari federali, che hanno avuto luogo, nel Palazzo del Littorio, nei giorno 9, 13 e 16 del corrente mese di marzo. L'on. Starace ha comunicato le disposizioni per la VII Leva fascista, già concordate con le LL. EE. Biagi, Ricci e Teruzzi, che saranno sottoposte all'approvazione del Duce. La VII Leva fascista, fissata per il 21 aprile prossimo, festa del lavoro, si concreta intanto nelle cifre seguenti:

Balilla che passeranno nelle file degli Avanguardisti 120.000.

Avanguardisti che passeranno nei Fasci Giovanili 105.152.

Giovani fascisti che, al termine del servizio militare passeranno nel P. N. F. e saranno, contemporaneamente presi in forza dalla M. V. S. N., nel contingente stabilito 148.209.

La seduta è stata tolta alle ore 15.45.

mala da Lui con sacrificio incessante, con quotidiano, umile lavoro, chiamata alla fertilità.

«Presente nel nome del popolo»

I gagliardetti abbrunati delle Camicie Nere si inchinano oggi, con atto di riverenza e di amore, sulla salma del Principe Sabaudo. Egli si avvia tra le grandi ombre salutato dal nostro affetto, che echeggia potente dai lidi della Madre Patria a quegli dell'Oceano indiano. Il Duca degli Abruzzi è presente tra noi e presente rimarrà nel memore, fedele cuore del popolo.

PRESIDENTE: Appena pervenutami la dolorosa notizia della morte di S. A. R. il Duca degli Abruzzi ho espresso i sentimenti di profondo cordoglio del Senato del Regno a S. M. il Re e alla Casa Savoia. Ho quindi telegrafato a S. E. il Governatore della Somalia, incaricando di rappresentare il Senato ai funerali e di deporre una corona di fiori presso la salma Augusta. Propongo al Senato che in suo nome sia posto sulla tomba, a perenne ricordo dell'Augusto estinto una corona di bronzo e che questa seduta sia tolta in segno di lutto.

Le proposte sono approvate all'unanimità. Il Senato è convocato per domani 21 marzo alle ore 16 con l'ordine del giorno già stabilito. La seduta è tolta alle ore 16.20.

Un solenne rito funebre a Roma

disposto dal Capo del Governo

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo ha disposto che mercoledì 29 corrente abbia luogo nella basilica di S. Maria degli Angeli una solenne cerimonia funebre in memoria di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Le risposte del Sovrano ai messaggi di cordoglio

ROMA, 20

Per la morte di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il Presidente del Senato, S. E. Federzoni, ha inviato il seguente telegramma:

«S. M. Vittorio Emanuele III, Roma.

• Il Senato del Regno è colpito da profondo dolore per la scomparsa di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che per la grandezza d'Italia e per la gloria della Casa Savoia non conobbe limite al proprio ardimento, superando eroicamente i confini delle ignote plaghe polari e le cime di montagne inesplorate, aprendo con indimenticabile audacia l'azione della nostra Marina durante la guerra libica, reggendo con perizia e prestigio senza eguali le sorti della Marina stessa nel conflitto mondiale, affrontando con esemplare sapienza ed inflessibile volontà il problema della colonizzazione della Somalia. Il nome del grande Principe passa oggi luminosamente nei fasti millenari della Casa Savoia. Il Senato del Regno, inchinandosi con infinita reverenza innanzi alla salma Augusta, porge alla M. V. e alla Casa di Savoia l'espressione del suo immenso cordoglio. Ossequi profondi. — *Federzoni*».

Il Re ha così risposto:

«A S. E. il cav. Luigi Federzoni, Presidente del Senato. - Il lutto della mia Casa trova conforto nelle espressioni di fervido rimpianto recate dal suo messaggio. Voglia, la prego, rendersi interprete presso gli onorevoli senatori della mia cordiale riconoscenza. Firmato: Aff. Cugino Vittorio Emanuele».

Il Presidente della Camera, on. Giuriati, ha così telegrafato al Sovrano:

«A S. M. Vittorio Emanuele, Re d'Italia. - La Camera fascista partecipa, con addolorato spirito, all'unanime rimpianto del Paese per la perdita di S. A. R. Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi, cavalleresco Principe ed audace Ammiraglio, il cui nome vivrà perenne nel ricordo degli italiani come simbolo di ogni più alto e generoso ardimento. Il nuovo gravissimo lutto che colpisce l'Augusta Casa, trova tutto il Paese intorno alla Reggia, raccolto nello stesso dolore. Voglia V. M. accogliere, con le espressioni di cordoglio degli onorevoli camerati, anche le mie condoglianze profonde. - *Giuriati*».

Il Re ha così risposto:

«Ringrazio sentitamente V. E. e i deputati della viva parte presa al lutto della mia Casa. Aff. Cugino Vittorio Emanuele».

Il dolore della Marina

ROMA, 20

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca:

«S. A. R. l'Ammiraglio Duca degli Abruzzi si è spento al di là del mare nella villa che porta il suo nome. Egli era il nostro orgoglio. La sua scomparsa profondamente ci addolora. Nei giorni oscuri si prodigò instancabile tra le navi del Polo e dell'Alaska, sulle vette dell'Hymalaja e del Ruvenzori: conquistò autorità mondiale. In guerra fu al Comando supremo delle forze navali, capo illustre ed amato. Ammiraglio, esploratore, colonizzatore, scienziato, rimarrà alto e nobile esempio, poichè egli sempre e in silenzio tutto diede per il maggior prestigio della Patria. La Marina onori con le opere il Principe Marinaio!»

Le condoglianze del Pontefice

ROMA, 20

Appena la luttuosa notizia della morte del Duca degli Abruzzi è pervenuta in Vaticano, il Papa ha disposto che S. E. il Ministro apostolico in Italia presentasse le condoglianze della Santa Sede a S. M. il Re Vittorio Emanuele III e al Capo del Governo

Il Ministro della Marina francese

PARIGI, 20

Il Ministro della Marina ha inviato al Ministro della Marina italiana Amm. Sirianni il seguente telegramma:

«Apprendo la perdita crudele che ha colpito la Marina Reale nella persona di S. A. R. il Duca degli Abruzzi ex Comandante in capo dell'Armata italiana e della prima flotta alleata. Prego V. E. di accettare con l'espressione dei miei sentimenti personali di dolorosa simpatia, con le condoglianze commosse della Marina francese che è stata particolarmente in grado di conoscere le alte virtù dell'illustre marinaio.»

Lo storico incontro di Roma

Profonda impressione a Parigi

PARIGI, 20

Il comunicato trasmesso ieri sera dal Palazzo Chigi, a conclusione del convegno tra il Duce e MacDonald ha prodotto a Parigi l'effetto di una violenta ventata che all'improvviso spazza tutte le discussioni preesistenti.

Un'epoca nuova

Da ieri la politica europea ha preso una nuova via, in virtù del potente colpo d'ala impressole dal Duce. Il moto è stato così forte ed improvviso che dopo 24 ore ancora gli ambienti politici parigini ne sono storditi. Tutto è scardinato: gli sforzi per il rinnovamento dell'intesa cordiale franco-britannica, su cui molto contavano per stabilire una egemonia in Europa, le minacce della Piccola Intesa, le chiacchiere sullo spirito aggressivo dell'Italia; l'importanza data alle sterili discussioni del santuario ginevrino, la campagna di intimidazione contro la Germania: di tutto questo non si parla più. Il Duce è intervenuto in un momento che non poteva essere più opportuno.

Ciò non vuol dire che a Parigi non si manifestino resistenze e riserve. Tutt'altro. L'esclusione della Piccola Intesa e della Polonia dal progetto presentato dal Duce provoca naturalmente proteste. Ma in complesso il contegno della stampa è di riserbo.

I giornali di sinistra oggi hanno taciuto. Evidentemente essi si trovano in un forte imbarazzo ed attendono che le conversazioni che il Presidente del Consiglio e Daladier e il Ministro degli Esteri, Paul Boncour, avranno domani con MacDonald e Sir Simon dopo il loro arrivo a Parigi, indichino loro la strada da seguire.

Sintomatico è un articolo del sen. Enrico Berenger, presidente della Commissione degli Esteri del Senato, che da molti mesi conduce una campagna molto efficace per un riavvicinamento della Francia all'Italia. Sull'*Agenzia Economica e Finanziaria* egli ha pubblicato stasera un lungo articolo di cui ecco i punti essenziali:

Un articolo di Berenger

«Le conversazioni fra MacDonald e Mussolini sono semplicemente una nuova tappa sulla strada, fiancheggiata da precipizi, che condurrà forse l'Europa e il mondo ad una pace effettiva e durevole. Da quanto si può supporre, Mussolini ha pressochè detto a MacDonald quanto il 14 novembre scorso disse a me. Ho le note sotto gli occhi e le trascrivo. Il Duce mi disse:

L'Europa è in pericolo di cieche catastrofi se un accordo ragionevole non interviene tra le forze principali. La crisi politica comanda la crisi economica. E' necessaria un'intesa fra le quattro grandi Potenze europee: Granbretagna, Francia, Germania e Italia. Questa intesa sarebbe sufficiente per trascinare le altre Nazioni, perchè essa dovrebbe prodursi nell'ambito della Società delle Nazioni, la quale, alleggerita dal suo eccesso di burocrazia resta indispensabile. Per preparare questa intesa bisogna incontrarsi. Le conversazioni devono aggirarsi sull'insieme dei problemi europei e non sopra questo o quel particolare irritante. Le difficoltà dell'Europa centrale e orientale sono le principali da risolversi. Un ragionevole consolidamento dell'Europa è possibile e si imporrà, perchè lo vogliono i popoli. Tocca agli uomini di Stato di realizzare questa volontà, preparando nuove intese e realizzandole».

E il senatore Berenger conclude il suo articolo ottimisticamente.

Dal canto suo, Saint Brice, che ora si trova a Roma, prima di commentare gli avvenimenti fa un solenne riconoscimento dei meriti e della forza del Fascismo. Il suo articolo è tanto più sintomatico in quanto da molto tempo a questa parte il giornalista aveva dimostrato contro l'Italia e contro il Fascismo una incomprensibile ostilità.

«Il trionfo di Mussolini»

«I fatti — egli scrive — sono abbastanza eloquenti. L'Italia prende la direzione degli affari dell'Europa; l'Italia è arbitra fra la Germania e la Francia. Noi parliamo solo dell'Italia. Non bisogna dire l'Inghilterra e l'Italia. In questo problema infatti la Gran Bretagna è completamente al secondo piano. Essa ha sempre più o meno esercitato un arbitrato, trovandosi in margine ai problemi del continente. Essa ha molto zelo ed è abbastanza potente per aspirare alla missione di giudicare dall'alto. Ma l'Italia è in pieno dentro la mischia, l'Italia è uno dei fattori più decisivi delle rivalità internazionali. Noi abbiamo da fare qualche cosa di meglio che recriminare. Noi dobbiamo prendere una lezione. Ciò che accade non è una colpa del caso e nemmeno è dovuta alla debolezza degli altri. E' l'affermazione di una forza costituita con grandi sacrifici e addestrata nell'esperienza.

Noi vorremmo vedere tutti i francesi visitare questa allucinante esposizione della Rivoluzione fascista. Che rivelazione sarebbe per la maggioranza di coloro che hanno veduto nel nuovo Regime italiano solamente il frutto spontaneamente caduto per la dissoluzione dei politicanti.

Che errore! Il frutto non è caduto da solo. I rigeneratori usciti dalle trincee hanno dovuto lottare tre anni per scongiurare il sabotaggio della vittoria. La lotta è stata feroce fra i rossi e i neri e la sala che è nel cuore dell'esposizione è il continuo modello della morte il cui sacrificio ha vivificato la Nazione. Bisogna andare là per comprendere il dinamismo che spinge oggi gli animatori che stanno alla testa.

La stampa italiana domanda la nostra simpatia al nuovo progetto. Si sa che questo accordo è specialmente caro agli italiani. La prima risposta da dare a questo appello è di comprendere ciò che è l'Italia d'oggi. Mussolini è l'arbitro della pace. Mussolini è il fondatore del club dei quattro, che deve determinare la ricostituzione dei popoli. Egli non ha bisogno di parlare. Il Comunicato ufficiale proclama il suo trionfo. Non ha spiegazioni da dare».

«Atmosfera favorevole»

Il passo essenziale — scrive il *Petit Parisien*, essendo fatto; un progetto di testo di convenzione essendo stato redatto; le conseguenze felici che se ne possono attendere essendo riconosciute, un'atmosfera favorevole è stata creata che può rendere possibile un accordo al quale, per mancanza appunto di questa atmosfera, si è vanamente lavorato per degli anni. E' evidente che il patto elaborato da Mussolini deriva da concezioni politiche differenti dalle nostre.

Il Capo del Governo italiano stabilisce (non è un segreto per nessuno e nasconderlo non servirebbe a nulla) una specie di gerarchia fra le Potenze ed è del parere che se le quattro grandi Potenze dell'Europa occidentale si intendono per il regolamento pacifico eventuale dei grandi problemi che possono presentarsi sul continente, vi è molta ragione di pensare che la pace non sarà messa in pericolo dalle medie o dalle piccole Potenze.

Il *Petit Journal*, da parte sua, scrive che, nell'insieme è incontestabile che Mussolini ha riportato un grande successo guadagnando le simpatie dell'Inghilterra a un metodo di lavoro nel quale l'Italia dovrebbe sostenere pure una parte attiva nel mantenimento dell'equilibrio europeo. Il progetto italiano, se scoraggia per il momento le mene attiviste degli avversari dei trattati, esclude pertanto ancora una volta la collaborazione delle Potenze secondarie e della Piccola Intesa all'organizzazione della pace. A questo riguardo la sua attuazione, all'infuori del quadro della Società delle Nazioni, racchiuderà, per ciò che interessa la Francia e i suoi alleati, gravi incognite la cui sorte dipenderebbe dalla più o meno stretta comunità di vedute franco-britanniche, che nasce dallo Stato più o meno suscettibile di miglioramento immediato dalle relazioni franco-italiane. Aggiungiamo d'altronde che la questione della Piccola Intesa sembra essere nell'affare una delle preoccupazioni più delicate della stampa francese.

Disorientamento a Praga

PRAGA, 20

La *Narodni Listi* pubblica un notevole articolo del deputato Kramar di commento al viaggio di MacDonald. Kramar afferma che la politica estera della Cecoslovacchia comincia a sentire la completa sconfitta della fede nutrita per la democrazia e per la Società delle Nazioni. Kramar ricorda poi il suo passato, in contrasto con i capi-partito locali, per aver egli affermato che il regime di Mussolini sarebbe durato parecchi anni mentre essi dicevano che sarebbe durato un paio di mesi e conclude:

«Bisogna evitare di giudicare la situazione degli altri Stati vicini allo stesso modo con il quale si giudicò allora l'Italia».

La *Narodni Politika* considera le trattative MacDonald-Mussolini più importanti del disarmo che ne dipende. Il giornale cerca di trarre motivi tranquillizzanti dagli incontro di MacDonald con i rappresentanti della Piccola Intesa prima di partire per Roma, tuttavia non nasconde una viva preoccupazione per l'esame del problema del revisionismo fatto a Roma, con la classificazione delle richieste legittime o illegittime. Il giornale respinge le concessioni eccedenti la parità come prima tappa del revisionismo, dice che le Colonie potrebbero costituire una seconda tappa, e conclude che in quanto alla revisione territoriale essa potrà effettuarsi soltanto mediante una vittoria in seguito ad una lotta.

8.507.000 dollari di oro partiti dall'America per l'Italia

NUOVA YORK, 20

La Banca di Riserva Federale annunzia che dell'oro per il valore di 8.507.000 dollari è stato imbarcato a destinazione dell'Italia. Quest'oro è stato ritirato dal deposito accantonato per conto della Banca d'Italia ed è la prima transazione di questo genere dopo l'«embargo» messo da Roosevelt.

Il conto del Tesoro al 28 febbraio

ROMA, 20

Il conto del Tesoro al 28 febbraio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile di lire 2187 milioni, di cui 1946 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 241 milioni presso la Tesoreria Centrale, presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La situazione del bilancio relativa al mese di febbraio presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1431 ed impegni di spese per milioni 1825. Nel mese di febbraio si è quindi verificato un deficit di 394 milioni, per effetto dei quali il disavanzo della gestione, che a fine gennaio era di milioni 2260, risulta a tutto febbraio in 2654 milioni. La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva, per lo stesso periodo di otto mesi, di milioni 117. Il disavanzo finanziario complessivo per le due categorie a fine febbraio è pertanto di milioni 2771. Il totale dei debiti pubblici è di 96.495 milioni. La circolazione dei biglietti ammonta a 13.047 milioni.

Risicultori ricevuti dal Duce

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha ricevuto Piero Gazzotti, Segretario federale di Vercelli ed una commissione di risicultori da lui accompagnata.

S. E. Ricci a Treviso e Vicenza

TREVISO, 20

Il Sottosegretario all'Educazione e presidente dell'O. N. B. è qui giunto stamane, ossequiato alla stazione dalle autorità. Egli si è recato a visitare i lavori dell'erigenda Casa del Balilla, che sarà inaugurata nel prossimo maggio. S. E. Ricci, salutato dalle autorità, è ripartito nel pomeriggio diretto a Vicenza.

L'on. Mulè espone a S. E. Starace il programma della Mostra di musica

ROMA, 20

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Mulè, commissario nazionale del Sindacato musicisti, il quale gli ha esposto il programma ed i criteri della seconda Mostra nazionale di musica contemporanea, che avrà luogo a Roma dal 2 all'8 aprile. La Mostra sarà una completa rassegna della produzione musicale contemporanea. L'on. Starace ha espresso all'on. Mulè il suo compiacimento, assicurandolo che interverrà al quarto concerto fissato per mercoledì 5 del prossimo aprile.

Una visita collettiva a Roma dei fascisti forlivesi

ROMA, 20

Per celebrare il XII annuale della fondazione del Fascio di Forlì i fascisti forlivesi, cui si sono aggiunti altri numerosi camerati di Cesena e di Rimini e una foltissima rappresentanza delle donne fasciste della provincia, sono venuti a Roma in visita collettiva per vedere la Mostra della Rivoluzione fascista. Guidati dal Commissario federale on. Fossa gli ospiti, dopo essersi trattenuti a lungo nelle sale della Mostra, ammirando l'eloquente documentazione che esse contengono del movimento rivoluzionario fascista, si sono diretti in corteo a Piazza Venezia ove hanno deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Eguale omaggio essi hanno fatto all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio e quindi, recatisi a Palazzo Littorio, hanno sfilato reverentemente davanti alla cappella dei Caduti della Rivoluzione fascista. Nel pomeriggio hanno visitato Littoria.

La marcia dell'idea fascista

Venizelos contro il parlamentarismo

ATENE, 20

In questi ambienti sono state particolarmente rilevate le recenti dichiarazioni di Venizelos, il quale ha pubblicamente definito il regime parlamentare inadatto e insufficiente a governare la Grecia in questo momento. Queste dichiarazioni sono tanto più degne di rilievo in quanto vengono da un uomo politico il quale si è servito per 20 anni del metodo parlamentare ed ha fatto con esso la sua fortuna politica. Egli si fa ora propugnatore dell'abolizione del regime parlamentare, per mettersi all'unisono con i Paesi che in Europa sono all'avanguardia della vita politica.

La Regina Giovanna ristabilita

a una messa nella chiesa cattolica di Sofia

SOFIA, 20

Stamane S. M. la Regina Giovanna, completamente ristabilita, è uscita per la prima volta da palazzo e si è recata ad assistere alla Messa nella chiesa cattolica di San Giuseppe, accompagnata dalla dama di Corte.

Il nuovo Reichstag s'inaugura oggi a Potsdam

La legge per i pieni poteri al Governo - Attentato contro Hitler sventato dalla polizia di Monaco

BERLINO, 20

Domani avrà luogo a Potsdam la solenne seduta inaugurale del nuovo Reichstag. La Direzione della Borsa di Berlino, essendo stato proclamato il 21 marzo festa nazionale, ha deciso di sospendere ogni attività borsistica per la giornata di domani.

Il *Wolff Bureau* comunica che, a proposito di commenti di stampa privi di fondamento circa le dimissioni dell'ex Presidente della Reichsbank Luther, il Cancelliere Hitler ha dichiarato che le dimissioni hanno avuto luogo su domanda dello stesso Luther, nel quadro del rimaneggiamento attuale.

Poteri eccezionali al Governo

Il Consiglio dei Ministri ha elaborato oggi il progetto di legge per i pieni poteri che verrà presentato al Reichstag in una delle prime sedute. Il progetto s'intitola «Legge per combattere la miseria nel popolo e nel Reich» e a quanto si apprende verrà presentato al Reichstag come iniziativa dei partiti governativi, poichè se di iniziativa del Governo dovrebbe essere sottoposto prima al Consiglio del Reich, ciò che provocherebbe un indugio di parecchi giorni.

Il progetto di legge consta di cinque articoli i quali stabiliscono: Le leggi del Reich possono essere decise anche dal Governo del Reich a parte la procedura prevista dalla Costituzione. Ciò vale anche per le leggi previste dagli articoli 85 e 87. Le leggi deliberate dal Governo del Reich possono anche differire dalla Costituzione del Reich in quanto non abbiano per oggetto l'istituzione del Reichstag e del Consiglio del Reich. I diritti del Presidente della Repubblica rimangono intatti.

Le leggi deliberate dal Governo del Reich vengono elaborate dal Cancelliere e pubblicate nella «Gazzetta Ufficiale». Esse entrano in vigore il giorno successivo della loro pubblicazione, a meno che non sia altrimenti disposto. Non trovano applicazione per le leggi deliberate dal Governo del Reich gli articoli 68 fino a 75 della Costituzione. Trattati conclusi con Stati esteri che si riferiscano ad oggetti della legislazione del Reich non abbisognano, per la durata di queste leggi, dell'adesione degli enti interessati. Il Governo del Reich emana le norme necessarie per l'entrata in vigore di questi trattati. Questa legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione e rimarrà in vigore fino al 1.o aprile 1937.

L'attuale progetto di legge concederà a Hitler i più vasti ed eccezionali poteri che siano stati mai concessi a un Governo in Germania. Essendo messi fuori vigore gli articoli 85 e 87, il Governo del Reich ottiene por la durata di quattro anni tutti i poteri per quanto riguarda il bilancio dello Stato e l'amministrazione delle Finanze. Esso non avrà bisogno in questo campo della cooperazione del Reichstag. Gli altri articoli si riferiscono alla promulgazione delle leggi. In base ai pieni poteri passano al Governo del Reich in questo campo diritti che erano di spettanza del Parlamento, del Consiglio del Reich e delle rappresentanze dei Länder, nonchè del Presidente della Repubblica.

Fallito attentato comunista

Un attentato contro la vita del Cancelliere Hitler è stato tempestivamente sventato oggi a Monaco. Alle 7.30 di questa mattina sono stati notati tre individui che in atteggiamento sospetto erano nascosti dietro il monumento a Wagner che sorge a breve distanza dalla Casa delle Camicie brune. Essi erano armati di rivoltelle e di bombe a mano. La presenza dei tre nelle vicinanze della Casa Bruna, da cui il Cancelliere Hitler sarebbe uscito poco dopo per partire per Berlino, ha destato vivissimi sospetti.

La polizia, subito avvertita, è accorsa sul posto; ma alla vista degli agenti i tre si sono dati alla fuga a bordo di un'automobile portante la targa di Berlino, invano inseguiti dalla polizia. Corre voce che i tre siano membri della Ceka. Risulta che uno di essi parlava tedesco, gli altri due russo o ceco. Nei pressi del monumento gli attentatori avevano collocato tre granate a mano che si crede avrebbero dovuto scoppiare al passaggio della automobile del Cancelliere.

Il Prefetto di polizia di Monaco, Himler, nominato dal Commissario per la Baviera, ha comunicato ai giornalisti che la polizia aveva ricevuto dalla Svizzera informazioni che da parte comunista si stavano progettando degli attentati contro Hitler ed altre eminenti personalità nazionalsocialiste.

Il capo della polizia ha soggiunto di ritenere che ogni tentativo terroristico rappresenti un grave pericolo per la sicurezza pubblica, in quanto provocherebbe una grave e violenta reazione cui l'autorità difficilmente potrebbe por freno.

Nei prossimi giorni nei pressi di Dahau verrà costituito il primo campo di concentramento capace di accogliere 5000 persone. Qui verranno concentrati i capi comunisti, marxisti e dell'associazione degli alfieri della Repubblica, la cui attività è da ritenere pericolosa per la sicurezza dello Stato. La stampa socialista in Baviera rimane proibita fino al 4 aprile.

Con grande concorso di Camicie brune e di popolo hanno avuto luogo a Monaco i funerali del giovane caposquadra hitleriano Giuseppe Neumayer, assassinato quattro giorni or sono sulla pubblica via.

I colloqui del Cancelliere a Monaco

A Monaco il Cancelliere Hitler ha avuto questa notte, fino a tardissima ora, dei colloqui alla Casa Bruna. Stamane alle 8 egli è ripartito in volo alla volta di Berlino. Sono state sospese le trattative per la formazione del nuovo Governo in Baviera fino al termine della breve sessione del Reichstag.

Da questo fatto e dalle recenti dichiarazioni di eminenti personalità del partito nazionalsocialista, si ha la impressione che, in base alla legge dei pieni poteri che verrà presentata al Reichstag, anche le Diete dei Länder dovranno corrispondere alla configurazione del Reichstag uscito dalle elezioni del 5 marzo. Insomma il Reichstag sarà normativo anche per i Parlamenti dei Länder e per i Consigli comunali. Ciò implica naturalmente una riforma costituzionale che potrebbe essere approvata da una maggioranza di due terzi del Reichstag. Per raggiungere questa maggioranza i nazionalsocialisti si accorderebbero col Centro cattolico e col partito popolare bavarese.

A Norimberga, nei sotterranei del Municipio è stato rinvenuto un deposito clandestino di armi e munizioni. Il noto socialdemocratico dott. Luppe, fino a pochi giorni fa borgomastro di Norimberga, è stato arrestato. Secondo un'informazione del giornale ufficiale bavarese, il viceborgomastro dott. Küfner, ha ricevuto l'incarico dal Ministro commissariale per gli Interni, Adolfo Wagner, di consigliare il borgomastro di Monaco, Scharnagel, a ritirarsi al più tardi entro la giornata di mercoledì.

Il nuovo capo della polizia di Vienna

Heimwehristi graziati

VIENNA, 20

A successore del dimissionario prefetto di polizia dott. Brandl, il Consiglio dei Ministri ha nominato l'attuale vice-prefetto dott. Saydel che proviene dalla carriera dei funzionari. Secondo quanto si comunica, in base all'amnistia natalizia del Presidente della Repubblica sono stati graziati tutti i partecipanti al fallito «putsch» delle Heimwehren del settembre 1931, ad eccezione del conte Lamberg che, quale capo di stato maggiore del dott. Pfrimer, aveva organizzato il «putsch» ed è poi fuggito all'estero.

Un'agenzia comunica che è stata respinta la querela presentata dal dott. Straffner contro il Cancelliere Dollfuss per avere egli impedito mercoledì scorso che si tenesse la seduta dell'Assemblea nazionale.

Un tragico fatto a Sofia

fra le due fazioni macedoni

SOFIA, 20

Mentre i macedoni protogherovisti Brigor, Petkoff e Stefan Georgeff transitavano in via Jankovitza, venivano attaccati da due persone indossanti mantelli da pastore, sotto i quali celavano fucili automatici. Gli sconosciuti sparavano oltre sessanta colpi contro Petkoff e Georgeff, che rispondevano a rivoltellate; Petkoff veniva raccolto gravemente ferito, mentre il compagno rimaneva incolume e gli sconosciuti aggressori si dileguavano. I giornali ritengono che l'odierno fatto segni l'inizio della ripresa delle ostilità tra i micalovisti e i protogherovisti, dopo il recente fallimento delle trattative di pace, tentate dai Generali della riserva Sirmanoff e Mileleff.

Il Generale Plastiras in Bulgaria?

SOFIA, 20

Notizie non ancora confermate assicurano che il Generale greco Plastiras, di cui dopo la fuga in seguito al fallito colpo di Stato in Grecia non si aveva notizia, sarebbe giunto nel porto bulgaro di Burgas.

Dichiarazioni di Gömbös

«La pace e nessuna avventura»

BUDAPEST, 20

In riferimento alle dichiarazioni di MacDonald sull'Ungheria, il Presidente del Consiglio, Gömbös, ha dichiarato a un redattore dell'*Agenzia Telegrafica Ungherese*: «Quando MacDonald ha fatto le note dichiarazioni sull'Ungheria a Ginevra, la cui essenza, secondo il nostro punto di vista, sta nella frase «Possa l'Ungheria essere un baluardo contro ogni contagio e contro tutti i propositi estremisti e distruttivi», egli ha espresso in sostanza un riconoscimento relativo, potendo il passo delle dichiarazioni sull'Ungheria essere anche interpretato come un incoraggiamento per l'avvenire.

Da parte mia considero le parole di MacDonald come conferma che la linea direttrice della mia politica è giusta. Come frequentemente ho sottolineato, la sua essenza consiste nell'ordine, nella tranquillità, nell'equilibrio e nel lavoro all'interno, nella pace, nel riassestamento e nella cooperazione economica internazionale all'estero. Debbo stupirmi che in questi ultimi tempi in una certa parte della stampa mondiale trovino posto informazioni che ricordano la storia dell'ultima guerra? A chi verrebbe l'idea, ad appena 15 anni dalla fine della guerra mondiale, di ricorrere nuovamente a quest'arma? E' evidente che le conseguenze di una nuova guerra nelle attuali condizioni sarebbero ancora più gravi e più prossime alla catastrofe.

Contrariamente alle informazioni isteriche, l'Ungheria vive in un'atmosfera perfettamente tranquilla. La cittadinanza vive nell'ordine e nella sicurezza dei suoi diritti. Fra noi non vi sono stati eccessi di nessuna natura, e ciascuno aspira ad una tranquilla evoluzione e ad un avvento di prosperità economica e giustamente, perchè tale è la situazione nell'interno. Faremo di tutto poi per mantenere anche di fronte all'estero intera la giustezza del nostro orientamento politico. La consegna è «la pace e nessuna avventura», e pertanto si previene ciascuno a guardarsi dal contrabbando politico ed a lasciarsi trascinare da coloro che diffondono notizie allarmistiche. Io vedo attualmente un nostro ruolo storico tanto più che confido che, in uno spirito di verità, di uguaglianza e di diritto, noi possiamo anche assicurare il diritto dell'Ungheria».

L'attentatore Zangara giustiziato

MIAMI, 20

Nelle prigioni di Raiford, nella Florida, alle 9.25, è stato giustiziato sulla sedia elettrica l'anarchico Giuseppe Zangara, autore dell'attentato contro il Presidente Roosevelt, che costò la vita al Sindaco di Chicago Cermak.

Disastrosa inondazione in America

700 case abbattute - Migliaia di senzatetto

CINCINNATI (Ohio), 20

Lo straripamento del fiume Ohio verificatosi stamane all'alba in seguito alle incessanti pioggie di questi giorni ha causato danni per circa un milione di dollari. Fra le popolazioni si deplorano finora sette morti e migliaia di senzatetto. Il livello del fiume è aumentato di venti metri toccando i limiti raggiunti nella disastrosa piena del 1916, che provocò la morte di 732 abitanti.

Oltre 1500 famiglie di Cincinnati sono state obbligate ad abbandonare le loro abitazioni. Settecento case sono state rase al suolo dalla furia delle acque a Bellevue nel Kentucky. Un terzo degli abitanti dei quartieri residenziali di Newport, sempre nel vicino Kentucky, hanno abbandonato le loro case allagate; molti sono tuttora sui tetti. L'unico mezzo di comunicazione della regione è rappresentato dalle imbarcazioni a remi. Sono finora allagate le cosiddette terre basse degli Stati di Ohio, Kentucky e West Virginia.

Si nutrono timori sulla resistenza della grande diga dell'Ohio dove sono state riscontrate alcune infiltrazioni. Se la pressione dell'enorme massa d'acqua aumenterà per effetto delle pioggie persistenti, non è escluso si possano verificare rotture. *(United Press).*

Forti scosse di terremoto in Grecia

ATENE, 20

La Penisola Calcidica è stata colpita ieri da forti scosse telluriche che hanno demolito i pochi muri che l'ultimo terremoto aveva lasciato in piedi. Regna grande panico fra le popolazioni. *(Radio Stefani).*

Continuano gli attacchi cinesi

alle posizioni nipponiche

PECHINO, 20

Le truppe giapponesi hanno respinto un attacco alle posizioni di Keng Hlin Kou, uccidendo circa 300 cinesi. Altre unità cinesi, in collaborazione con oltre 3000 soldati manciukuoiani recentemente passati ai cinesi, hanno attaccato violentemente le truppe del Generale Nakamura a Leng Kou. Un primo attacco è stato respinto, un secondo, invece, ha provocato una furibonda lotta a corpo a corpo che ha procurato ingenti perdite da una parte e dall'altra e che si è esaurita con la fissazione sul terreno dei cinesi e giapponesi, a brevissima distanza. E' giunta notizia che il Generale Tu Hin Ming, comandante la 73.a brigata di fanteria della Cina settentrionale, è rimasto ucciso in combattimento, domenica, a Ku Pei Kou.

I giapponesi hanno occupato Sahochiab, a sud-ovest di Hsi-Feng-Kou. I cinesi si sono ritirati verso sud-est, lasciando un migliaio di morti. Un distaccamento giapponese sarebbe passato subito al di là della Grande Muraglia allo scopo di meglio difendere Hsi-Feng-Kou dagli attacchi cinesi.

La tensione anglo-sovietica

LONDRA, 20

L'Ambasciata sovietica smentisce ufficialmente che l'Ambasciatore di Russia sia stato richiamato a Mosca. Alla Camera dei Comuni il Sottosegretario agli Esteri, Eden, ha annunciato oggi che le trattative commerciali anglo-sovietiche sono state sospese perchè nelle circostanze attuali esse non possono servire ad alcuno scopo utile.

Sette lupi uccisi in Umbria

PERUGIA, 20

Nei giorni scorsi alcuni coraggiosi fascisti, dopo vari appostamenti, sono riusciti ad uccidere sette grossi lupi che da vario tempo infestavano le campagne di Norcia. Due delle belve, di pieno giorno, a breve distanza dal paese, uccidevano un cavallo di certo Evaristo Mioli; qualche giorno dopo assalivano il portalettere Perla, facendolo cadere a terra, dove rimase privo di sensi per più di due ore. I lupi uccisi sono stati portati in paese ed esposti sulla piazza.

Il terno di San Giuseppe

Vincite per parecchi milioni a Roma

ROMA, 20

La popolare festività di San Giuseppe è stata quest'anno particolarmente lieta per quei fedeli che sono affezionati al giuoco del lotto. Infatti sulla ruota di Roma sabato scorso sono usciti i numeri 29, 35, 19, 5, 67, dei quali gli ultimi tre rappresentano uno dei classici terni di San Giuseppe. I tre numeri usciti corrispondono alle seguenti voci: 19 la data della festa, 5 il nome di Giuseppe e 67 il nome di Giuseppina. Già l'anno scorso nella stessa ricorrenza dalle urne era venuto fuori l'ambo famoso 19 e 79 (il santo e le frittelle) e le vincite sommarono a molte centinaia di migliaia di lire.

Quest'anno l'affluenza dei giocatori ai botteghini del lotto è stata notevole e la speranza non è andata delusa; il terno è apparso a portare il felice annunzio della vincita a tutti i giocatori. Già ieri mattina i vincitori hanno cominciato a far ressa nei banchi di lotto per ritirare le piccole vincite. Fino a questo momento alla Direzione del lotto non è stato fatto il calcolo delle vincite, che si prevedono di parecchi milioni. A tutt'oggi sono state pagate delle somme ingentissime.

Procuratore dell'Esattoria di Venezia

ferito da un ex dipendente

VENEZIA, 20

Questa mattina il cav. Stefano Moretti, di 58 anni, da Venezia, procuratore generale della ditta Trezza, che gestisce le imposte dazio e consumo di Venezia, è stato proditoriamente aggredito da un suo ex dipendente, l'agente daziario Emilio Scussat, di 38 anni, il quale gli ha inferto varie coltellate al capo, una delle quali gli ha trapassato la guancia sinistra e la lingua. Il feritore si dava alla fuga ma, rincorso dal fascista Giorgio Baldini, di 30 anni, è stato arrestato e consegnato ad una pattuglia di carabinieri. Il cav. Moretti veniva trasportato nella casa di cura di S. Casciano e colà ricoverato in gravi condizioni.

Il movente dell'aggressione, secondo quanto riferisce il feritore, sarebbe stata la mancata riassunzione in servizio, per la quale lo Scussat aveva presentato ripetute domande. Il ferito non è stato ancora interrogato.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.3	13	8	cop., legg. mosso
Roma	762.8	17	8	½ coperto, mosso
Torino	757.5	16	5	mezzo coperto
Milano	756.9	17	7	coperto
Genova	758.6	16	11	piovoso, grosso
Venezia	757.4	14	6	piov., legg. mosso
Firenze	753.2	16	9	coperto
Ancona	753.2	18	10	cop., legg. mosso
Bologna	756.0	17	9	coperto
Napoli	763.5	16	10	½ coperto, calmo
Taranto	763.6	18	7	½ cop., legg. mosso
Palermo	765.4	19	10	sereno, calmo
Catania	763.5	19	7	½ copertro, calmo
Cagliari	762.2	19	7	½ coperto, calmo
Tripoli	768.3	17	8	sereno, legg. mosso
Messina	765.2	16	8	cop., legg. mosso
Trento	757.5	11	4	coperto
Fiume	758.0	15	9	cop., legg. mosso
Bari	762.7	15	6	½ coperto, calmo
Sanremo	755.5	18	8	coperto, mosso
Bengasi	766.1	18	12	½ cop., legg. mosso
Rodi	757.8	15	10	piovoso, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Un ciclone centrato sulla Danimarca che si estende a quasi tutta l'Europa settentrionale e centrale ha formato una depressione secondaria sull'alto Tirreno. Alte pressioni si estendono dalla penisola iberica e sulla costa africana fino alla Libia.

Probabilità: La depressione dell'alto Tirreno manterrà il tempo perturbato su quasi tutta l'Italia, con cielo nuvoloso o coperto e con precipitazioni più abbondanti sulle regioni settentrionali e centrali. Venti moderati orientali in Val Padana. Forti con raffiche grecali sull'alto Tirreno e sull'alto Adriatico, altrove correnti meridionali con prevalenza di scirocco lungo la penisola di libeccio, sulle isole e con densità quasi forte o forte sulle restanti regioni tirreniche, moderate o alquanto forti altrove. Temperatura stazionaria sull'alta Italia, in leggero aumento sulla rimanente. Agitato o molto agitato il Tirreno, piuttosto agitati gli altri mari.

COMUNICATI

Nel lieto 40.o anniversario del matrimonio di

ANTONIA FAVRET e GIOVANNI MARANZANA

i figli, i generi, la nuora ed i nipoti porgono vivissimi auguri e felicitazioni

Trieste, 21 marzo 1893-1933.

Nuove culle

Antonia e Pietro Ambrosi

annunziano felici la nascita del loro

LIVIO

Nerina e Romano Maziero

sono lieti di partecipare la nascita della loro

LOREDANA

Vittoria e Francesco Prato

partecipano lietamente la nascita del loro

DELIO

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 29 marzo 1933-XI, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, Sala Incanti, si procederà alla vendita di lampadari, poltrone, macchina da scrivere, librerie, tavoli d'ufficio ed altri mobili. Il cancelliere della Pretura di Trieste: f.to **Pavazza.**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 25 marzo 1933-XI, ad ore 15, in Trieste, via Mercadante N. 1, si procederà alla vendita di confetture, refosco, caffè, formaggio ed altro. - Il cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: **PAVAZZA.**

Martedì 28 corrente, ore 10, via Annunziata N. 4, procederò all'**ASTA**: una Linotype ed altre macchine stampa, caratteri ed arredamento, fallimento F.lli Mosetti, con riduzione 50% prezzo stima. - L'Ufficiale giudiziario: **GIOVANNI CILENTI.**

CRONACA DELLA CITTÀ

Il discorso del XXIII Marzo

Le adunate fissate per le 11.30

In conformità alle disposizioni date per la celebrazione del XIV Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, che avrà luogo giovedì 23 marzo, dispongo quanto segue:

In città e in provincia, nella mattinata di giovedì si raduneranno nelle piazze e nelle località sotto elencate i fascisti ed i cittadini per ascoltare **il discorso che il Duce ha pronunciato il 23 marzo 1919, e che sarà trasmesso alle 12 per radio da piazza San Sepolcro da S. E. il Segretario del Partito.**

TRIESTE:

Piazza Unità. Ore 11.30.

Si raduneranno le autorità, gli organizzati nelle associazioni dipendenti dal Partito (ferrovieri, postelegrafonici, addetti Aziende dello Stato, Pubblico Impiego, Associazione fascista della scuola), nei Sindacati del commercio i dipendenti dagli Enti pubblici e privati, le organizzazioni giovanili, le rappresentanze delle varie organizzazioni del Regime. Tutte le rappresentanze interverranno col gagliardetto. Non saranno diramati inviti speciali.

Gli iscritti ai Sindacati dell'industria e delle comunicazioni interne, le Compagnie portuali, i dipendenti dei Magazzini Generali e delle varie industrie si raduneranno invece ciascuno nei propri luoghi di lavoro nelle seguenti località: Porto Vittorio Emanuele III, Porto Duca d'Aosta, Cantiere San Marco, Fabbrica Macchine Sant'Andrea, Ilva-Ferriera di Servola.

Gli iscritti al Partito parteciperanno inquadrati nelle rispettive associazioni nei relativi posti di adunata.

PROVINCIA:

Fascisti e cittadini si raduneranno alle 11.30 nelle seguenti località:

Monfalcone: Piazza del Duomo, Officine Passero, Stabilimento Solvay, Oleificio Luzzatti, Cantiere Navale.

Ronchi dei Legionari: Piazza Unità, Cotonificio.

Staranzano: Piazza Littorio; *Doberdò del Lago:* Piazza Municipio; *Fogliano:* Piazza; *Pieris:* Piazza; *Turriaco:* Piazza Unità; *S. Pietro d'Isonzo:* Piazza del Municipio; *Aurisina:* Piazza; *Basovizza:* Piazza; *Corgnale:* Piazza; *Crenovizza:* Piazza trattoria Caucich di Prevallo; *Divaccia:* Piazza; *Duttogliano:* Piazza Littorio; *Gropada:* Piazza; *Monrupino:* Giardino trattoria Furlan; *Postumia:* Piazzale Dopolavoro Ferroviario; *Prosecco:* Piazzale Casa Balilla; *S. Pietro del Carso:* Piazza Stazione; *San Dorligo della Valle:* Piazza; *S. Croce di Trieste:* Piazza; *Senosecchia:* Piazza; *Sesana:* Piazza Vittorio Veneto; *Tomadio:* Cortile Uzman; *Villa Slavina:* Piazza Casa Ferrovieri; *Duino:* Piazza; *Grado:* Piazza; *Villa Opicina:* Piazza.

Disposizioni generali:

Per tutta la giornata del 23 i fascisti indosseranno la camicia nera con decorazioni o l'alta uniforme della M. V. S. N. Dall'alba al tramonto, le sedi dei Fasci e delle organizzazioni saranno imbandierate; dal tramonto alla mezzanotte illuminate; nel pomeriggio e a sera, nelle piazze, presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. D.

Il Segretario federale:
Carlo Perusino

L'orario dei negozi

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che S. E. il Prefetto, in occasione del 14.o anniversario della Fondazione dei Fasci di combattimento, che ricorre giovedì 23 marzo, accorda la proroga di un'ora di chiusura di tutti i negozi del Comune di Trieste in compenso della chiusura stabilita nel mattino dalle ore 11.30 alle 13.

Si coglie l'occasione per invitare nuovamente tutti i proprietari a chiudere i negozi dalle 11.30 alle 13 e recarsi in Piazza Unità con i propri dipendenti per ascoltare il discorso di S. E. il Segretario del Partito che verrà trasmesso per radio.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Questa sera alle ore 19.30 in saletta della Federazione avrà luogo il rapporto dei Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste.

Fascio di Roiano. Tutti i capisquadra, vicecapisquadra e allievi sono comandati di trovarsi oggi 21 marzo alle ore 21 precise in sede del Comando (Vicolo S. Fortunato 1).

Fascio di S. Vito. Questo Comando, preavvisa sin d'ora tutti i capisquadra e Giovani Fascisti che giovedì 23 corr. alle ore 10.30 dovranno adunarsi al Largo Cavour (presso l'Idroscalo) per partecipare alla celebrazione del XIV Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento. Dato il carattere della cerimonia non potranno essere tollerate assenze. I Giovani Fascisti saranno lasciati in libertà entro le ore 12. E' prescritta la camicia nera.

Fascio di S. Giovanni. In seguito alle disposizioni emanate dal Segretario federale per la celebrazione del XIV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento tutti i capisquadra e Giovani Fascisti appartenenti a questo Fascio sono comandati di trovarsi giovedì 23 corr. alle ore 10.30 precise al Largo Cavour (presso l'Idroscalo). Non saranno scusate le assenze per nessun motivo. S'interviene in camicia nera.

Fascio Femminile

Riunione straordinaria. Le socie, comprese le Giovani Fasciste, sono invitate a una riunione straordinaria che avrà luogo domani mercoledì 22 corr. alle ore 18.30 nella saletta della Federazione (Piazza Verdi 1, I) e che sarà presieduta dalla delegata.

Corsi di taglio e cucito. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito che si apriranno la prossima settimana, iscrizioni che si fanno in sede del Fascio Femminile tutti i giorni dalle 18 alle 20 o nelle seguenti scuole: Parini in via Foscolo, Stuparich in via Mazzini, Vitt. Emanuele in via Kandler, Ed. de Amicis a S. Vito, Suvich in via Giotto, Silio Valerio a S. Giacomo, Tarabochia a Roiano, F. Filzi a S. Giovanni di Guardiella.

STATO CIVILE DI TRIESTE

19 e 20 marzo 1933-XI

Nati vivi	13
maschi 7, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	19
Matrimoni	4

Il personale dell'Istituto infortuni

alla Mostra della Rivoluzione

Dal commissario dell'Istituto Infortuni sono state prese disposizioni affinchè il personale dell'Ente possa recarsi a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista senza perdita delle ferie annuali e accordando le spese di viaggio e diaria.

Pubblicazione. Alla signora Paola Luzzatto è pervenuto dal Ministero dell'Educazione Nazionale richiesta di inviare buon numero di copie del suo libro per ragazzi «I racconti di zia Pà» per la distribuzione nelle scuole della regione. Con questo invio l'edizione del libro si è esaurita.

La prima seduta dei laureati in medicina

del Gruppo universitario fascista

A quindici giorni dalla seduta inaugurale, è stata tenuta ieri sera, nella sede della Federazione, la prima seduta ordinaria della Sezione laureati in medicina del Gruppo universitario fascista. Presenti il segretario politico del G.U.F. Italo de Franceschi e il dott. Zuech per il P.N.F., il fiduciario della Sezione dott. Oreste Zumin, ha svolto il seguente ordine del giorno: iscrizioni al G. U. F., distribuzione delle attività, situazione morale ed economica dei medici ospedalieri e dei medici in generale, gita alla volta di Roma entro il mese venturo, obbligo per gli aderenti al Gruppo della camicia nera nelle solennità politiche, rapporti sanitari del Gruppo con l'O. N. B. e l'O. N. D., questioni interne di carattere professionale e di urgente risoluzione, disamina di casi particolari, varie.

La discussione è seguita animatissima dopo ogni argomento da parte dei numerosi intervenuti. In fine di seduta è stato esteso un verbale della stessa, e di comune accordo sono state fissate le direttive per la soluzione dei più impellenti problemi professionali.

Il cordoglio di Trieste

per la morte del Duca degli Abruzzi

Al gravissimo lutto che colpisce la Casa Savoia e la Nazione, per la morte di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, la città partecipa con l'espressione del suo profondo e angoscioso sentimento di cordoglio. Le case e gli edifici pubblici hanno esposto il tricolore abbrunato. Alla Casa Reale, al Conte di Torino, al Duca d'Aosta e al Duca di Spoleto, sono state inviate condoglianze da tutti gli enti, sodalizi e personalità cittadine.

Oltre a quelli già pubblicati, hanno inviato telegrammi il Gruppo Cosulich-Lloyd Triestino, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, la Sezione del «Guf» dell'Istituto Coloniale Fascista, il Comitato della Croce Rossa, la Società Adriatica di Scienze Naturali, la Sezione provinciale dell'Associazione fra mutilati e invalidi di guerra, il Comitato provincale degli orfani di guerra, la Società Ginnastica Triestina.

Telegrammi di risposta

In risposta ai telegrammi inviati dal Podestà sen. Pitacco per la morte del Duca degli Abruzzi, sono pervenuti i seguenti dispacci:

«Alla cittadinanza e alla S. V. on.ma, suo cortese interprete, Sua Maestà il Re invia vivi ringraziamenti per i sentimenti espressi in questa dolorosa occasione. — Generale Asinari di Bernezzo».

«Particolarmente sensibile alle espressioni di cordoglio rivoltemi dalla S. V. anche a nome di Trieste, ringrazio con commossa riconoscenza. — Conte di Torino».

«Sono profondamente grato a lei e all'eletta cittadinanza per parte presa nostro vivo dolore. Invio loro commossi ringraziamenti. — Amedeo di Savoia».

«L'espressione di cordoglio della città di Trieste, che fu mèta luminosa della opera di guerra del grande Scomparso, è profondamente gradita al mio animo. Grazie di cuore, — Aimone di Savoia-Aosta».

Alla delegata provinciale dei Fasci Femminili, all'Associazione famiglie Caduti in guerra, al Comitato orfani di guerra e alla Società Ginnastica Triestina, sono pervenuti telegrammi di ringraziamento dal Gen. Asinari e dal Duca d'Aosta.

Le commemorazioni

Oltre alle commemorazioni di cui abbiamo dato notizia, si sono svolte le seguenti manifestazioni di cordoglio.

Alla locale Corte d'Appello l'avv. Robba ha commemorato S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Alla commemorazione si sono associati il sostituto Procuratore generale del Re cav. uff. Tasso e il Presidente comm. Rossi.

La Sezione «Guf» dell'Istituto Coloniale Fascista ha deciso di convocare per oggi, martedì 21 corr., nella sede della Sezione (via Lazzaretto vecchio n. 10, III) tutti i professori delegati della Sezione presso i singoli Istituti, per deliberare sulla commemorazione dell'Augusto Principe, che la Sezione stessa, ottenuto il benestare del R. Provveditore, intende tenere in tutte le scuole medie e di avviamento al lavoro della città.

Il presidente della Società Alpina delle Giulie ha commemorato iersera, in una seduta di Direzione, la morte del valoroso Principe.

La Società Ginnastica Triestina ha sospeso in segno di lutto per la morte di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il trattenimento di domenica scorsa.

La festa danzante del *Lawn Tennis Club Triestino*, che doveva aver luogo sabato 25 corrente nelle sale dell'Hotel Savoia, viene sospesa per il lutto che ha colpito S. A. R. il Duca d'Aosta, Presidente onorario del Club, e rinviata alla sera di sabato 8 aprile.

Il dopocena del *R. Yacht Club Adriaco*, che doveva aver luogo questa sera, viene sospeso per la morte di S. A. R. il Principe Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi, Presidente onorario della Società.

Trieste si abbellisce e si rinnova

Uno sguardo alle opere che sorgono

Questo inizio di primavera trova la città in uno straordinario fervore di lavoro costruttivo e di abbellimento che merita di essere rilevato. Il programma che fin da tempo s'era prefisso il Podestà sen. Pitacco, appare in tutta la sua evidenza fattiva a chiunque voglia sincerarsene personalmente, con una passeggiata attraverso i luoghi in cui fervono i lavori delle nuove opere del Comune.

Dall'estremo limite di Barcola, là dove dalla magnifica riviera si distacca la meravigliosa strada litoranea per Sistiana, fino alla punta scoscesa del promontorio di Servola, in questi giorni si svolge un'attività quasi febbrile, con lo scopo di migliorare i grandi servizi pubblici, come l'acquedotto e le tranvie, e ornare di maggiore bellezza la città.

Barcola è un'altra

Chi ricorda cosa fosse solo qualche anno fa la riviera di Barcola, e la rivede ora, ha l'impressione di trovarsi in uno scenario tutto nuovo, che nulla abbia di comune col passato. La riviera ormai può gareggiare con le più pittoresche e più belle passeggiate a mare di cui è così ricco il nostro Paese. In queste miti giornate che preludiano alla bella stagione, è un vero godimento percorrerla in vettura o a piedi fin oltre il porticino di Cedas.

La riviera, ampia, fiancheggiata da un capace passeggio imminente sul mare, adorna di giovani pini marittimi in pieno rigoglio, assolata e ridente, offre all'occhio del viandante la più colorita e armoniosa tavolozza. Fino a Cedas tutto è compiuto. Oltre Cedas, l'interramento e la costruzione della sponda a mare sono a buon punto, e promettono di essere ultimati per i primi di maggio, com'è nel desiderio della cittadinanza.

Gli operai addetti sono pochi, troppo pochi. Il lavoro quindi va a rilento. Di ciò, siamo certi, si renderanno conto il Podestà e l'Ufficio tecnico comunale. Bisogna provvedere, e presto, acciocchè il «Maggio-Giugno Triestino» presenti ai forestieri che sicuramente quest'anno saranno numerosi, la bella riviera in tutto il suo splendore e perfettamente assestata.

A proposito del «Maggio-Giugno», ricordiamo che fra i convegni più attesi è il raduno nazionale del Reale Automobile Club d'Italia, in occasione della inaugurazione dei pili monumentali di Piazza dell'Unità. Saranno centinaia e centinaia le macchine che per quel giorno si concentreranno a Trieste, e gli automobilisti — è assicurato — si fermeranno per tre giorni nella nostra città, allo scopo di visitare i Campi di battaglia, compiere delle gite nei dintorni e godere il nostro delizioso paesaggio.

E' da prevedere perciò che la riviera sarà la mèta quasi giornaliera delle molte automobili di tutte le regioni d'Italia, e quindi si rende necessario che la carreggiata e gli spazi destinati esclusivamente ai pedoni, siano perfettamente in ordine.

Il raddoppio tranviario

Da Barcola, venendo verso la città, per cura dell'Azienda tranviaria sono stati tolti gli ingombranti sostegni dei fili per la conduttura dell'energia, sostituiti con altri meno voluminosi e appoggiati alla ringhiera che separa la strada dal Puntofranco. Inoltre, squadre numerose di operai sono occupate a sistemare la «sede propria» sulla quale verranno posati i binari. Il lavoro risulta a buon punto, per cui si può essere certi che nel prossimo giugno il doppio binario, su questo tratto della linea, sarà in grado di funzionare.

Passato il cavalcavia ferroviario — i cui lavori, purtroppo, avranno inizio appena in ottobre — ricomincia lo spettacolo operoso. Qui, a sinistra, il giardino della villa ex Argia (Ermitage) ha subito un taglio, per cui una parte di esso, prospiciente sul viale Regina Elena, è stata asportata. I proprietari della villa hanno ceduto gratuitamente al Comune la parte di terreno necessaria per il raddrizzamento della strada, con che viene eliminata la curva e allargati sensibilmente la carreggiata e l'attiguo marciapiede. Naturalmente s'è dovuto sacrificare il filare di alberi già esistente, ma, per la posa del collettore idrico per S. Vito e per quella del doppio binario in sede stradale, qui non si poteva fare diversamente.

Lungo il viale Regina Elena la posa del collettore idrico va alquanto a rilento. Nonpertanto il prossimo aprile l'attuale sconvolgimento stradale sparirà. Chiudiamo quanto riguarda la riviera di Barcola, avvisando che essa sarà prolungata quasi con la stessa ampiezza oltre il limite fin qui raggiunto, e precisamente dopo il bivio per Sistiana verso il Castello di Miramare. Ciò avverrà l'anno prossimo.

A proposito di via Carducci: nel giugno di quest'anno sarà demolita una delle prime case di via del Solitario. I lettori sanno bene come nel piano regolatore sia prevista la continuazione di via Carducci dal punto in cui ora finisce, in rettilineo, verso Piazza Garibaldi, per continuare quindi lungo il Viale Sonnino — in parte già costruito — e raggiungere Montebello, e sboccare infine, con galleria, sulla strada dell'Istria.

In altre parole, via del Solitario è destinata a sparire: un risanamento e un magnifico abbellimento cittadino. Una delle prime case vecchie verso via Carducci, di proprietà del Comune, verrà presto abbattuta. Un buon inizio.

Il serbatoio di San Vito

E facciamo una capatina su per S. Vito. La strada è erta, ma il colle è delizioso con le sue ville dai mandorli in fiore. Il grande serbatoio idrico è a buon punto. L'impresa alla quale è stata affidata la costruzione non ha perduto tempo e consegnerà l'opera certamente nei limiti stabiliti dal contratto. Le pareti dell'ampio bacino in cemento armato, sono già a posto. Manca poco perchè raggiungano l'altezza voluta. Quando il serbatoio comincierà a funzionare, il che, a quanto si dice, avverrà sicuramente in questi prossimi mesi, l'alimentazione idrica della parte alta della cità sarà assicurata.

Anche qui è un fervore di lavoro, poichè, oltre alla costruzione del grande serbatoio ausiliario, il Comune sta procedendo alla riattazione di parecchie strade che, invero, avevano bisogno di urgenti riparazioni. Con senso di civismo, la signora Bazzoni, proprietaria di una villa, per l'allargamento dell'attigua strada che adduce al serbatoio, ha ceduto un tratto di terreno senza pretendere compenso di sorta. Atti simili meritano di essere segnalati.

Al Cimitero di Sant'Anna

Ed eccoci, giù da S. Vito, al Cimitero di S. Anna. Il portale è a buon punto. Le due ali sono compiute. Manca ancora la parte centrale, che è in via di costruzione. Il grande cancello di ferro battuto, opera egregia, è a terra, pronto per essere messo in opera. La impressione che si riceve è ottima e il lavoro procede alacremente.

Sull'argomento è bene notare che il piazzale antistante, quale risulterà a lavoro finito, sarà vasto e tale da corrispondere perfettamente alle proporzioni del nuovo portale. Qualcuno, giorni fa, ci scriveva che sul posto erano in costruzione due case private, che avrebbero turbato l'armonia dell'opera o quanto meno reso angusto lo spazio riservato al piazzale. L'osservazione non sembra sia fondata, poichè la strada che conduce al Cimitero S. Anna verrà corretta in modo da sboccare in linea diritta sul piazzale, per cui le due case non determineranno una maggiore angustia al piazzale stesso.

L'interessamento del Comune è teso verso il compimento dell'imponente programma costruttivo di cui una parte, importante in sè per la sua mole e per il suo carattere peculiare, costituì l'attività migliore dello scorso decennio, programma ispirato a fare di Trieste una delle città più belle e più progredite.

Senonchè, bisogna tenere il debito conto del bilancio, il cui previsto pareggio per il 1933 è costato non lievi fatiche. Ma è da sperare che la città nostra riprenda la via dell'auspicata ascesa. Che i traffici portuali, sorgente di benessere, non abbiano più a risentire gli effetti della crisi generale, ma si sviluppino nella misura da tutti desiderata. Per allora, l'opera veramente grandiosa che è nella mente di tutti noi, sarà un fatto compiuto. Comunque, a riandare agli anni passati, al tempo cioè non lontano, a cominciare dal 1922, ciascuno è in misura di valutare il cammino percorso.

Fra giorni verrà iniziata l'opera che insieme all'acquedotto rappresenta uno dei fattori essenziali della trasformazione igienica di Trieste: la fognatura. Basterebbero queste due sole opere per considerare fra i più fattivi il periodo durante il quale l'amministrazione fascista del Comune di Triese è stata presieduta dal sen. Pitacco. Anche le costruzioni private in questi giorni che preludiano la primavera risentono di un felice impulso, talchè si fabbrica con lena maggiore. Fervono lavori sul fondo di Piazza Oberdan; l'«Icam» completa un gruppo di abitazioni per impiegati lungo il Viale Sonnino, e sullo spazio per tanto tempo vuoto prospiciente le vie Conti e del Ghirlandaio, si erigono pure nuove case d'abitazione.

Il nuovo Questore di Pola

POLA, 20

E' giunto a Pola col treno della mezzanotte il nuovo Questore com. Angelo Viola, atteso alla Stazione dal Vicequestore cav. Defranceschi e dal capo di gabinetto della R. Questura dott. cav. Colbertaldo. Il comm. Viola questa mattina ha preso possesso del suo ufficio e nella mattinata ha reso omaggio a S. E. il Prefetto gr. uff. Italo Foschi, al Podestà on. Bilucaglia e alle altre autorità civili e militari. Al nuovo Questore il più cordiale benvenuto.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera martedì alle ore 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

ASTERISCHI

Tempo d'equinozio

Ieri sconcerto atmosferico. Dissonanze: ora afa, ora fresco, ora buffi di vento, ora scrosci di pioggia, ora rombi di tuono, ora perfino, sul grigio dominante, qualche mezzo raggio di sole. Tempo da equinozio. Si paga il pedaggio al ponte che si sta passando tra l'una e l'altra stagione. In realtà, per noi, il ponte è già bell'è passato: dai primi di marzo ci troviamo in pieno sviluppo primaverile. Ma non conviene dimenticare che abbondanti cadute di neve si sono avute sulle Alpi ancora nella notte tra venerdì e sabato, e che tutte le montagne all'orizzonte fulgevano al bel sole di domenica come monumenti d'argento.

Tuttavia, quest'anno, la primavera si è iniziata molto normalmente, dopo un inverno che fu anch'esso normale. Un dicembre brumoso e mite, senza discese sotto zero; gennaio il mese più freddo, con una decina di notti sotto zero, ma con sole quattro giornate veramente climateriche nelle quali il termometro calò fino a —5.5 e la bora salì fino a 93; febbraio già alquanto più dolce, benchè dispettoso com'è suo costume, e imbizzarrito in una settimana di bora che raggiunse una mattina la eccezionale velocità oraria di 107 chilometri; nessuna vera recrudescenza di rigore invernale nelle tre prime settimane di marzo, ma solo qualche notte un poco pungente. Fu proprio un inverno di misura giusta, conforme alle abitudini climatiche dei nostri paesi. Nemmeno lasciò scoppiare la primavera troppo presto; ma ora che è scoppiata, essa conduce le cose sue con piglio sicuro: e tutti i fruttici di prima fioritura sono in pieno biancheggiamento, non solo sui nostri poggi, ma anche nelle parti meno elevate dell'altipiano. Dappertutto, piogge di petali bianchi. E questa degli alberi è una nevicata (gli sportivi dicono di no) più allegra che quella dei cieli grigi.

Domenico Trentacoste a Trieste

La morte dell'illustre scultore Domenico Trentacoste, Accademico d'Italia, di cui demmo la biografia nella nostra edizione di ieri, suscita qualche ricordo molto onorevole e caro nella nostra città. Il primo grande successo che l'artista ebbe al suo ritorno dall'estero in Italia fu la statuina in marmo «La diseredata», che esposta nel 1895 alla prima Biennale veneziana, vi ottenne la grande medaglia d'oro per la scultura. La statua fu tosto acquistata dal nostro Museo Revoltella, il quale con quella figurina d'adolescente, di delicatezza squisita, inaugurò la serie degli acquisti che esso da allora compiè regolarmente ogni due anni all'Esposizione di Venezia. La «Diseredata» è ancor oggi una delle più fini opere di arte della Galleria di Trieste. Possiamo anche ricordare il bellissimo ritratto di Domenico Trentacoste, già canuto, dipinto da un pittore nostro della giovane generazione, Giannino Marchig: uno dei migliori ritratti che l'artista abbia fatto. Il vecchio scultore, memore della predilezione mostrata da Trieste verso un'opera sua, aveva sempre serbato un grande affetto per la nostra città e per la Venezia Giulia, e il venire di qui era già un titolo alla sua amicizia cordiale.

Il Congresso provinciale istriano

dei Sindacati del credito e delle assicurazioni

POLA, 20

Ieri nella sede della Banca Cooperativa Giuliana si tenne il Congresso provinciale istriano della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del credito e delle assicurazioni, sotto la presidenza del camerata Iginio Percuzzi. Dopo trattati diversi argomenti di interesse particolare, vennero eletti quali fiduciari del gruppo per il credito Iginio Percuzzi, per le assicurazioni Camillo Desconi, per gli esattoriali Achille Farinella e per i daziari Pietro Bertini. A delegato provinciale venne poi eletto Iginio Percuzzi.

Quarant'anni di lavoro. La signora Antonia Gullin, della quale è stato festeggiato sabato il giubileo di lavoro, è capo-reparto non operaia.

Burle e mariuolerie di spiriti a Villanova

La casetta stregata - Voli di sassi, di patate e di utensili domestici - I fenomeni nella versione del parroco - La pentola vendicatrice...

VILLANOVA DEL QUIETO, 20 *(m. d.)* «Riscontransi da alcuni giorni curiosi fenomeni spiritici a Villanova; converrebbe presenza cronista *Piccolo*». Così mi telegrafava giorni sono un amico. Andrò a vedere — mi sono detto: se si tratta di uno scherzo avrò passato una giornata in campagna e tutto non sarà perduto.

Che qualche cosa di straordinario stava accadendo a Villanova l'ho saputo ieri già a Trieste salendo nella corriera che doveva portarmi a Verteneglio. Un carabiniere, che la sera prima s'era recato con il suo brigadiere sul posto, m'assicurava, scettico, che in sua presenza gli spiriti non si fanno vivi; ma mi sapeva dire che dei fenomeni spiritici si fa un gran parlare a Villanova, a Verteneglio, a Cittanova, tanto che la notte di sabato si erano raccolti oltre 200 curiosi attorno a una casetta e due stalle, in campagna, giunti anche da lontano a piedi e in automobile. Strada inutile, perchè quella sera nessun fenomeno si era prodotto, deludendo assai la piccola folla e ingenerando il sospetto che si tratti di un trucco grossolano, inscenato furbamente dal «cicio» venuto colà a svernare con il suo branco di pecore, per ragioni che non si riesce a precisare.

Coloro che hanno «veduto»

Ma le persone che hanno «veduto» e anche con pretese di controllo, sono a diecine. Alcune, incredule, hanno dovuto ricredersi davanti all'evidenza: così il parroco di Villanova, don Paolo Zecchini, vicentino, il quale, alla prima notizia che nella vicina fattoria di Nicolò Dubaz c'erano gli spiriti, aveva tenuto una predica qualificando i parrocchiani di superstiziosi e di sciocchi. Quando il Dumaz stesso venne da lui per pregarlo di andare a benedire la casetta e le stalle invase, dapprima si rifiutò, cedette poi solo alle sue e alle insistenze di tanta gente credula, ma senza persuasione.

Ma allora vide volar sassi contro e dentro la casa e la stalla e persino nel bosco e su di un prato di notevole estensione. Anzi non vide i sassi volare, perchè — mi spiegava — i sassi non si vedono; si sentono cadere con un grande fracasso e, volto l'occhio, si vedono i sassi in terra, senza sapersi spiegare da che parte siano capitati. Andò sul posto più volte. E i fenomeni si sono ripetuti sempre più frequenti e impressionanti, intorno a un pastorello, al quale i più saputi attribuiscono straordinarie e inconscie qualità medianiche.

Questo si apprende appena giunti a Verteneglio. A Villanova un ragazzo ci accompagna sul luogo dei fenomeni. E' a forse un chilometro dall'abitato, su di una collinetta, in campagna aperta. Una casetta a un piano, nera di fuliggine, con due fori ai fianchi, in alto, chiusi da tavole e sprangati di traverso con un pezzo di corrente inchiodato. In un angolo un focolaio primitivo di pietre, senza cappa nè camino; un buco nel muro per lo sfogo del fumo, che però invade tutta la casetta quando accendono il fuoco. Pochi metri quadrati di spazio, una rozza tavola addossata al muro, utensili di casa di campagna in disordine un po' dappertutto: vasi, pentole, bidoni insieme a falci e roncole, bottiglie, pignatte, forme da formaggio, sdrucite coperte di lana. In alto, due grossi tronchi, adorni con mazzi di pugnitopo, sono la travatura della casa. Di traverso due pali, dai quali, su del filo di ferro arrugginito, è sostenuta una tavola, dove i pastori mettono le forme del formaggio; impiantito di terra.

Il pastorello presunto «medium»

A poco più di 100 metri una stalla bassa, una specie di tettoia a muro, lunga una ventina di metri. A fianco, più vicina, un'altra stalla divisa in due parti da un muro. All'ingiro, ma lontano, qualche campo seminato a frumento, magro bosco. E' qui che da una ventina d'anni viene a dicembre ogni anno il pastore Giovanni Braicovich, da Dane, sopra Pinguente, di 58 anni, per svernare con il suo gregge composto di 90 pecore, e vi rimane fino a maggio. Quest'anno è calato con il figlio Antonio, una ragazzo forte, sulla ventina, e un ragazzetto di 13 anni, Giuseppe Braicovich, che sarebbe la causa dei fenomeni strani, giacchè, in sua assenza, nulla si nota di anormale.

Il presunto medium è piccolo, magro, insaccato in una giacca di adulto che usa come cappotto. E' sveglio, e, pur non conoscendo bene l'italiano, risponde a tono alle domande che gli si rivolgono. Di tutto quanto avviene egli non sa rendersi conto; ma non si mostra nè spaurito nè impressionato. Neanche i suoi padroni, vecchio e giovine, sembrano impressionati; sono tutt'al più seccati per gl'inconvenienti e i danni che i fenomeni loro fanno.

Quando sono giunto lassù le pecore erano al pascolo con il vecchio e il pastorello, il quale ha voluto seguirmi con il padroncino per mostrarmi i luoghi in cui «gli spiriti» compiono le loro bravure. Sono le 10.30 della mattina, ora poco adatta alle prodezze degli spiriti, ma è stata una mattina rumorosa. Un quarto d'ora prima le pietre volavano persino nel vicino boschetto e, dalla casa, è sparito misteriosamente un sacchetto di ricotta, che dovevano portare a Verteneglio al... Podestà. Sto in casa con il piccolo Braicovich e con le persone che m'hanno voluto accompagnare, poi solo con lui, per vedere se i fenomeni si ripetono. Nulla. Visitiamo le stalle. Nella più vasta saltellano quattro agnelli con le mamme, ma di spiriti non c'è traccia. Traccia anzi sì, perchè mi mostrano nel muro le nicchie dei sassi che si sono spostati da soli a cercar di spaurire la gente, e dal tetto le buche fresche di alcune tegole semoventi.

Sassi che vengono e spariscono

A raccontare con certo ordine quanto avviene, nessuno riesce meglio di don Zecchini: riferiamo dunque quanto ci narra lui. Se interrogate una donna, essa tutt'al più aggiungerà al racconto che, al vedere e all'udire quest'inferno, invocava la Madonna e pregava per le anime del purgatorio...

I fenomeni si sono iniziati una quarantina di giorni sono, la mattina e la sera, all'ora della mungitura. In mezzo al branco delle pecore, cadevano sassi di ogni dimensione, taluni persino di sei-sette chili, facendo un rumore come di un obice inesploso — dice don Paolo — e somigliante al rumore che fa ordinariamente un sasso. Ma nè persone nè bestie vennero colpite mai. Alla sua prima visita il parroco assistette alla strana pioggia di sassi a distanza, ma successivamente entrò nella casa e nella stalla e tentò dei controlli. Le pietre mi venivano giù — narra — rasente la schiena, anche se stavo a pochi centimetri dal muro. Volli mettermi allora con le spalle a ridosso: poco dopo, un tonfo, e una pietra grossa quanto un pugno mi si era ficcata tra i talloni.

Raccolsi allora sette pietre di quelle cadute fra i piedi davanti a me per osservarle. Dopo qualche minuto, senza che nessuno mi si fosse avvicinato, erano sparite».

Volo di patate e di pentole...

Un'altra volta uscì con il ragazzo e quattro o cinque curiosi, all'aperto, in mezzo a un prato. Punf: una pietra, due, tre, vennero a cadergli attorno, come piovute dal cielo. Un altro giorno tre grosse pietre vanno a cadere nella caldaia del latte messo a bollire per fare il formaggio. La caldaia rimbomba, più tardi si vedranno anche i segni dei colpi sul fondo, ma il latte non schizza, non sciaborda. Estraggono i sassi dal latte: ne segnano uno, lo portano fuori di casa, chiudono a chiave. Il sasso sparisce e lo ritrovano poi nella casa.

Ma non solo i sassi fan pazzie. Incomincia anche la danza degli utensili di casa. Una pentola cambia di posto da un angolo all'altro. Una grossa roncola dal suo posto va a infilarsi in terra. Volano da un punto all'altro le patate. C'è un giovinotto, certo Natale Calcina, in casa, che ride incredulo. Sostiene trattarsi di un trucco: gli spiriti si vendicano e una pentola dal suo posto va in alto fino al tetto e poi gli cade sulla testa, producendogli un grosso ematoma. Ora non riderà più. E' il solo che sia stato colpito in questa sarabanda di sassi e utensili volanti. Ma noie sì, e danno ne hanno i pastori. Ho detto della sparizione della ricotta; ma di questi giorni è anche sparito un grande vaso di latte e una sera, dalla tavola, un fiasco di vino di due litri, andatosi a cacciare fuori di casa sotto le frasche prima, nella stalla, a 150 metri di distanza poi. E pentole e vasi sono battuti dalle sassate e qualcuno persino bucato. Don Paolo Zecchini, una sera, prese con sè il pastorello e lo tenne in parrocchia fino al giorno seguente: i fenomeni cessarono; ritornò al gregge, e ripresero. Il suo padrone allora ha scritto a Dane che gli accompagnassero un altro pastore e il piccolo Giuseppe venisse ricondotto a casa. Lassù, a Dane, non ha queste disastrose qualità medianiche... Disastrose non tanto per la paura e il danno, quanto perchè suscitano curiosità e sospetti. I carabinieri, punto persuasi si tratti di spiriti, tanto più che alla loro presenza nè pietre, nè vasi volano, neanche per castigarli della loro incredulità, s'interessano della cosa per vedere se non sia il caso di dare una lezione al burlone che, secondo loro, avrebbe architettato tutto questo chiasso e persiste a far ammattire tanta gente...

Ma il buon don Zecchini ci crede: «Ho dato degl'imbecilli ai miei parrocchian — conclude il suo racconto — e ora tutti quanti possono dare dell'imbecille a me!». E lo dice con un tono tra il mortificato e il convinto, che impressiona. E con lui non sono a credere solo le donnicciole che, intanto, pregano e fanno dire messe per i propri morti, ma ho sentito descrivere con convinzione, i fenomeni anche il Podestà di Grisignana, Stefani, che s'ebbe una patata nella schiena e una lettera che, dalla tasca gli si andò a cacciare in un cassetto... in maniera assai inspiegabile!

Gli spiriti dunque ci sono? Ci sarebbero di sicuro, per diecine di persone che li hanno veduti, almeno i fenomeni strani che ho descritti. E per queste, dato l'interesse che intorno vi si va creando, sarebbe peccato allontanare il pastorello-medium, il quale è... un ottimo richiamo per i forestieri e un argomento nuovo di appassionate discussioni da non disprezzarsi. Da un pezzo non si fa che discutere della crisi, che gli «spiriti» di Villanova sono venuti come una benedizione. Farli finire proprio sul più bello sarebbe davvero un peccato.

La morte di un vecchio volontario di guerra. Ierlaltro si è spento, a 74 anni, il macchinista Giovanni Debegnac, modesta e bella figura di patriota, volontario della guerra di liberazione, durante la quale, sebbene già vecchio, servì la R. Marina col grado di tenente macchinista. Il Debegnac ancora da giovane aveva lasciato la sua Trieste per stabilirsi a Ravenna, dove era stato assunto quale macchinista sui piroscafi della Società romagnola Cagnoni. Di questa sua funzione egli si valsé ripetutamente per tenere il collegamento fra i circoli irredentisti delle vecchie provincie con quelli di Trieste. Scoppiata la guerra, egli nonostante l'età, aveva allora 56 anni, ritenne suo dovere mettersi al servizio della Patria e fu nominato tenente macchinista. Ma nessuno sapeva che egli fosse un volontario ed un valoroso. I funerali avranno luogo oggi alle 15, partendo il convoglio dalla camera mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. La Compagnia volontari giuliani e dalmati, che cura le onoranze funebri, invita i propri iscritti a partecipare ai funerali.

La morte del prof. Ramieri. Vittima di un fatale accidente occorsogli domenica mattina nel rientrare a casa propria per la colazione, è morto nella notte seguente all'Ospedale Regina il prof. Guglielmo Ramieri (già Krammer), ordinario di disegno nell'Istituto Magistrale «G. Carducci». La sua repentina e inopinata scomparsa desterà un'eco di profondo rimpianto così negli ambienti scolastici che in quelli artistici della città, dove egli contava numerosissimi estimatori ed amici.

Nato nell'aperile del 1873, avrebbe tra Nato nell'aprile del 1873, avrebbe tra poco compiuto sessant'anni; ma, ancor diritto, robusto e pieno di giovanile agilità, non li dimostrava. Fu uomo di modi quanto mai cortesi e servizievoli e insegnante attivo, paziente, ricco di buon gusto e attaccatissimo al proprio dovere. Patriota d'antica e fervida fede, simpatizzò subito per la riscossa fascista e nel 1925 chiese ed ottenne la tessera. Collezionista appassionato e sagace d'oggetti d'arte, lascia una raccolta d'armi antiche di raro pregio. Ai superstiti le nostre più vive condoglianze.

Alberto Lumbroso
al Circolo di Lettura Minerva

Questa sera, al Circolo di Lettura Minerva, il barone Alberto Lumbroso parla sul tema: «Napoleone secondo le recentissime storie». La conferenza s'inizia a ore 21. Essa è vivamente attesa, per la fama che l'illustre conferenziere ha saputo acquistarsi come studioso del grande Corso e di tanti problemi di storia del Risorgimento e di storia della guerra mondiale. Non meno contribuiscono all'attesa i cordiali ricordi lasciati da Alberto Lumbroso nella nostra città, dove tanti ammiratori del dotto si convertirono in amici del gentiluomo cortese. Di grande attualità è anche l'argomento da lui scelto, poichè appunto le pubblicazioni recenti su Napoleone sono state quasi segnali d'orientamento all'interesse della nuova generazione per la figura e per l'opera dell'Imperatore.

Alla conferenza sono invitati i soci e le loro famiglie.

Riunione dell'Associazione Medica. Venerdì 24 corrente, alle 19.30, avrà luogo all'Associazione Medica Triestina - Circolo di Coltura del Sindacato fascista medici la XXII seduta scentifica con illustrazione di casi clinici.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Stasera alle 20.30, in viale XX Settembre 26, il prof. Marino Szombathely terrà una conferenza sul tema «Come si reggono gli Stati Uniti». Egli esporrà i capisaldi della costituzione federale e di quelle dei singoli Stati, ed esaminerà gli aspetti salienti della politica americana, nonchè lo spirito che l'anima.

Domani lezione del sig. Antonio Tinta su «Gli apparecchi radioricevitori».

L'Unione marinara Sezione di Trieste invita tutti i propri iscritti a intervenire alla conferenza che, sotto gli auspici dell'Unione nazionale ufficiali in congedo (Gruppo di Trieste), il capitano di vascello cav. Guido Po, svolgerà sul tema: «La difesa del traffico marittimo» domani, mercoledì, alle 21, nella sala del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3.

Funzione di suffragio a Sant'Anna. Domani, mercoledì, alle 9.30, verrà celebrata nel Camposanto di S. Anna la rituale funzione funebre. Dopo il canto del Notturno ci sarà la Messa solenne «de Requie» e le esequie finali in suffragio di tutti i fedeli defunti ivi sepolti.

TEATRI E CONCERTI

Le recite di Gilberto Govi
al Teatro Verdi

Con la nuova commedia in tre atti «In guardia» di Enzo La Rosa, la Compagnia genovese di Gilberto Govi inizierà posdomani, giovedì, alle 20.45, l'annunziato ciclo di rappresentazioni. Il ritorno del caratteristico e pittoresco attore, del quale il nostro pubblico ha conservato grato e vivo ricordo, sarà accolto con fervido consentimento e con particolare interessamento anche per le numerose e promettenti novità. Oltre all'attore insigne di cui abbiamo gustato nella decorsa stagione, tante interpretazioni, la Compagnia Govi è costituita da ottimi elementi specializzati nel genere particolare del teatro genovese. Coloro che hanno prenotato i posti, sono pregati di ritirarli da oggi.

L'attività della Società dei Concerti

La Società dei Concerti, avvicinandosi la chiusura del primo trimestre della sua attività, così degnamente affermatasi nei concerti Zecchi, Francescatti, Backhaus ed in quello sinfonico diretto dal maestro Butnikoff, rammenta che da domani in poi è aperta, presso la sua sede in via Felice Venezian 24, tel. 4252, l'iscrizione di nuovi soci.

Coloro che ritireranno la tessera a tutto 28 corr. verso pagamento del canone del secondo trimestre che principia al 1.o aprile, avranno diritto di libero ingresso già al concerto del rinomato Trio Casella-Bonucci-Poltronieri, che avrà luogo il 29 corr. Come già annunciato, vi saranno in seguito i concerti del celebre violinista Hubermann; del noto Quartetto Lehner e la grande serata sinfonica dell'orchestra dei Filarmonici viennesi, ecc.

Il concerto brahmsiano
nella sala del Littorio

I maestri Jancovich, Curelli e Baraldi sostennero ieri sera nella sala del Littorio il primo dei concerti di musica brahmsiana che si svolgeranno durante l'anno a celebrare il centenario della nascita del grande compositore tedesco. Il concerto ebbe dagli interpreti il tono austero che gli conveniva. Ciascuno di essi vi apportò un amore e un'intelligenza profondi, così che le loro esecuzioni furono esemplari per vigore e chiarezza di stile. In programma v'erano la sonata in la maggiore e due trii, l'op. 8 e l'op. 87 (in do magg.). Con criterio molto encomiabile, i maestri Jancovich, Curelli e Baraldi vollero accostare due opere molto dissimili l'una dall'altra. L'una, il trio in si maggiore, che fu eseguito in chiusa, e un lavoro della giovinezza, composto dal Maestro a venti anni; e, nonostante i ritocchi sensibilissimi praticativi dal Brahms nella maturità degli anni, esso possiede l'esuberante vita affettiva propria dei suoi lavoro giovanili. L'altro trio ha una vita più raccolta in se stessa, che si determina anche nella configurazione d'ogni tempo, costruito con beethoveniana economia di mezzi musicali. Il capolavoro di questo trio è lo scherzo, forma in cui Brahms non riesce sempre a esprimersi interamente come negli adagi o nell'intermezzo, con i quali egli infatti costituisce volontieri lo scherzo.

Il trio Jancovichh si mostrò l'eccellente complesso che il pubblico nostro ammira da tanti anni. Ieri sera esso raccolse novelle vivissime manifestazioni di consenso dopo ogni tempo e in chiusa del concerto. A metà programma udimmo un'altra poetica interpretazione dei maestri Jancovich e Curelli, i quali eseguirono la sonata in la maggiore in intima fratellanza spirituale. Un altro fervido applauso scoppiò nella sala dopo l'ultimo tempo. Il concerto, al quale assisteva un fitto uditorio, è stato promosso dall'Istituto fascista di coltura, dalla Società dei Concerti e dal Circolo Artistico. D'ora in poi, e l'abbiamo fatto già altre volte, per maggior brevità chiameremo siffatte manifestazioni musicali col nome di concerto intersociale. **V. L.**

Ladislao Horvath al Circolo Artistico

Domani sera al Circolo Artistico avrà luogo l'annunciato concerto del violoncellista Ladislao Horvath con la cooperazione del prof. Alessandro Costantinides. Ecco il programma della serata, che certamente incontrerà tutto il favore degli appassionati di buona musica:

1) Corelli: Sonata in re minore. Preludio, Alemanna, Sarabanda, Giga. Violoncello e pianoforte. 2) J. S. Bach: Sonata per violoncello solo, in do maggiore. Preludio, Sarabanda, Bourré I, II, Giga. 3) Debussy: Minuetto; Albeniz: «Malaguena»; Fr. Farkas: Danza all'ungherese. Violoncello e pianoforte. 4) Gluck-Brahms: Gavotta; J. Brahms: Intermezzo»; Fr. Chopin: Studio in fa minore, Valzer in mi minore. Pianoforte solo. 5) Fauré: «Après un reve»; Rimsky-Korsakow: «Il volo del calabrone»; Grandos: Intermezzo; D. Popper: «Rapsodia ungherese. Violoncello e pianoforte.

Concerto al Dopolavoro della Mutua. Domani sera alle 20.45 nella sala maggiore del Circolo si terrà il preannunciato concerto con il pianista undicenne Lily Bibalo e la signorina Tea Tamanini. Accompagna al piano la signorina Fernanda Bartoli. I posti a sedere si possono prenotare presso la segreteria del Circolo (via Imbriani 6) o presso l'Associazione Mutua durante le ore d'ufficio.

Marcello Viezzoli all'"Artis Amici"

Questa sera alle 20.45 avrà luogo l'annunciato concerto sostenuto dal notto violoncellista Marcello Viezzoli con la cooperazione del maestro Luigi Toffolo. Eccone il programma:

Daniele Amfitheatrof: Sonata in mi bem. min.: Grave - mosso assai, Andante, molto agitato - largo. Jean Huré: Sonata in fa diesis minore: Furé: «Après un rêve; Debussy: Minuetto; Debussy: «La plus que lente; Rismky-Korsakoff: «Volo del calabrone».

Un concerto del mandolinista Pressan
al Circolo Marina Mercantile

Giovedì 23 verrà tenuta al Circolo Marina mercantile una interessante serata musicale sostenuta dal valoroso mandolinista triestino Gino Pressan.. Il programma, tra cui figurano musiche di Tartini, Vieuxtemps, Dvorak, Elgar, Sarasate, repertorio dei più grandi violinisti, sembrerà forse azzardato a chi ancora non ha conosciuto l'arte di questo nostro concertista nelle sale di concerto o nella trasmissioni alla radio.

Parteciperà al concerto la prof. Ada Camerini. Il ricavato della serata sarà devoluto all'Ente opere assistenziali del Partito. A chiusa del concerto avrà luogo un trattenimento danzante.

"Zezè o Zazà?" alla Fenice

Iersera, la Compagnia di commedie musicali e riviste «Imperial» ha rappresentato, con il solito sfarzo di scene e di costumi, il brillante e delizioso vaudeville «Zezè o Zazà», otto magnifici quadri di Antoniani.

Il pubblico che numeroso gremiva il teatro ha applaudito calorosamente l'elegante e briosa soubrette Walda Waldi nonchè il Marchetti, l'Antoniani, la graziosa danzatrice Baby Gross ed il bellissimo balletto delle 12 Imperial Girls. Oggi l'interessante spettacolo si ripete.

Radio Gruppo Nord
Programma del 21 marzo 1933-XI

7.45-8.15: Ginnastica da camera. 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 2. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 13-13.30 e 13.45-14.15: Concerto di musica leggera. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-17.15: Dischi di ballabili. 17-15: Vincenzo Costantini: «Storia dell'arte: Il Sei e il Settecento - Paesaggisti». 17.30-18.15: Musica da ballo dal Select Savoia Dancing (Orchestra Spezialetti). 19 (Trieste-Firenze): Dischi vari. 20: Bollettino meteorologico - Dischi di musica varia. 21: Trasmissione dal Teatro alla «Scala» di Milano: **«Kovantscina»** opera in tre atti di M. Mussorgsky, orchestrazione di Rimsky-Korsakof. Negli intervalli: Sem Benelli: «Primavera nostra».

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Oggi dalle 16: «Addio giovinezza», dalla celebre, immortale commedia di S. Camasio e N. Oxilia. «Addio giovinezza», vicenda d'amore e di sacrificio di Dorina. «Addio giovinezza», gioiello di giocondità e poesia, con protagonista Carmen Boni. Edizione sonora. II posto L. 1.50.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Tragedia degli Absburgo» («Il mistero di G. Orth») e Compagnia Bielska.
Nazionale. 16: «Il segreto del dottore» con R. Barthelmess e M. Marsh. Ultimo giorno.
Excelsior. 16: «L'irresistibile diplomatico», son. cant. con H. Hansen e M. Eggerth.
Fenice. 16.30: «La sfinge dell'amore» con E. von Stroheim, Lily Damita, A. Menjou. Comp. Imperial in «Zezè o Zazà».
Corso. 16: «Canzone di Broadway» con Anita Page. «Match Carnera-Schaaf» e nuova varietà.
Eden. 16: «Krise» il più bel film della Malesia. Grandioso.
Italia. 16: «Addio giovinezza» con Carmen Boni. Edizione sonora. II 1.50.
Regina. 16: «Ingratitudine» con M. Dressler e «Troupe Nino Nini». I p. L. 1.50, II L. 1.
Impero. 16, 18, 20, 22: «Ritorno», capol. Metro con Joan Crayford, Robert Montgomery, Nils Aster e Levis Stone. Topolino.
Reale. 15.30: «Tempeste sull'Asia», grandioso capolavoro con J. Holt e R. Graves.
Moderno. 15.30: «Il piccolo caffè» con Maurice Chevalier. Comp. De Rosè: «Spiritomania».
Massimo. 15.30: «Vittoria e il suo ussaro» con Ivan Petrovich. Parl. ital. II L. 1.
Novo Cine. 16: «Roxi-Bar» con Kate von Nagy. Dolce trama d'amore.
Garibaldi. 16: «Taxi 69», comicissima con Cric e Croc.
Armonia. 15.30: «La modella», parl. italiano con Greta Garbo e R. Montgomery.
Odeon. 15.30: «Cercasi modella», Cines, con Merlini, Giachetti e Besozzi. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Sangue bleu» (Paris girls), son. cant. con S. Vernon. Varietà: Pirolin.
Savoia. 15.30: «Mata Hari», parl. it. con G. Garbo e R. Novarro.
Popolo. 15.30: «Veste nuziale», dramma emozionante con Jacheline Logan.
Centrale. 15.30: «La canzone del cuore», son. cant. con L. Velez. Topolino parl. ital.
Galileo. 16: «Il guerriero», sonoro con Buster Keaton.
Belvedere. 15.30: «Sahara» con Olive Borden e Noah Beery.
Venezia. 15.30: «Cuori in fiamme» con Harry Liedtke e «I lupi del Nord».
Roma. 15: «Due cuori felici», gioiello Cines con Franchetti, Aylmer e V. De Sica. Topolino. II 0.80. Ultimo giorno.
Roiano. 15.30: «Borneo selvaggia» con Hobart e Pickford. Topolino. (Movietone).

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

Oggetti rinvenuti e depositati presso la nostra Amministrazione:

Un portafoglio con documenti intestati a Pavon Emanuele (S. Giorgio di Nogaro); un braccialetto da bambini, a catenina, con ciondolo d'oro; un orecchino d'oro a rosetta con un brillantino e varie chiavi.

La Borsa di Trieste

marzo	18	20	marzo	18	20
Rend. 3½%	76.75	76.60	Premuda	150	150
Cons. 5%	8[illegible]	84.75	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	86.60	86.60	Tripcovich	70	70
B T. n. 1934	100.90	100.90	Fram	180	180
B T. n. 1940	102.30	102.30	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.30	102.30	Ampelea	135	135
Dan. Sava	126	126	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	504	504	Cant. R. A	30	30
Comit	1030	1030	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul	12	12
Cred. Pop	—	—	Cem. Ison.	7	7
Generali	3010	3030	Cem. Spal	54	54
Ass. Ital.	482.50	481	Ist. Cem.	63	63
Infortuni	1480	1480	Forze Idr.	164.50	164.25
Riun. A	1325	1325	S. I. P.	30.25	30.25
Riun. B	1260	1260	SELVEG	394	394
Sicurta	115	115	S. T. E. G.	36.50	34
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	529	530
Cosulich	22	22	Edison p.	312	312
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	53	53	Terni	146	146
Meridion.	696	697	Tergesteo	1120	1120

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.
POSTUMIA: 1.00 A; 6.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.
UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.
FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 ; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

Il regolamento della radioautogara
che si svolgerà domenica 26 marzo

E' stata appresa con vivissimo compiacimento negli ambienti automobilistici e sportivi della Regione la notizia della marcia radioautomobilistica che il Reale Automobile Club di Trieste, d'accordo con l'«Eiar» e con la collaborazione delle sedi del «Raci» di Gorizia ed Udine, indice ed organizza per domenica 26 marzo, sul percorso Trieste-Udine-Gorizia-Trieste.

La partecipazione di Fiume e Pola

Ecco il regolamento della gara interessantissima:

Alla marcia potranno iscriversi i soci effettivi delle sedi provinciali del «Raci» di *Fiume, Gorizia, Pola, Trieste e Udine*. Tutti i concorrenti che avranno toccato i posti di controllo di Trieste, Udine e Gorizia e le successive destinazioni che verranno indicate per radio, riceveranno il brevetto della prima marcia radio-automobilistica. Le iscrizioni dovranno pervenire, accompagnate dal modulo di adesione alla sede provinciale del «Raci» di Trieste (via Machiavelli n. 1) entro le ore 12 del giorno 24 marzo.

Ad ogni concorrente sarà assegnato un numero che servirà a contraddistinguerlo durante lo svolgimento della marcia. Ad ogni concorrente verrà consegnato un libretto di marcia, una tabella dei posti microfonici di traguardo (Trieste, Udine, Gorizia), dei posti radiofonici di percorso (Monfalcone, Cervignano, Palmanova, Buttrio, Manzano, Aidussina, Vipacco).

Ai posti radiofonici di percorso sarà addetto un commissario di percorso, il quale avrà incarico di segnalare ai concorrenti le nuove destinazioni, per ciascuno di essi trasmesse per radio, apportando il timbro di passaggio e la destinazione sul libretto di marcia dei concorrenti.

Ai posti microfonici di traguardo (Trieste, Udine, Gorizia), sarà addetto un commissario di traguardo ed un cronometrista. Il cronometrista controllerà se il concorrente sarà giunto sulla linea di traguardo, che verrà fissata, nel tempo massimo stabilito per ogni tappa. Per la tappa Trieste-Udine è fissato il tempo massimo di ore 1.45; per la tappa Udine-Gorizia 1,15, per la tappa Gorizia-Trieste ore 2. Il commissario di traguardo consentirà le comunicazioni di passaggio davanti al microfono, solo a quei concorrenti che saranno giunti nel tempo massimo come sopra stabilito.

Sul percorso Trieste-Gorizia-Udine

I concorrenti all'atto dell'iscrizione avranno facoltà di scegliere la città di partenza (Trieste o Udine oppure Gorizia). Il giorno 26 alle ore 7.30 i concorrenti apprenderanno per radio in qualunque posto essi si trovino la prima destinazione loro assegnata. Per i concorrenti che non avessero, per la partenza, a loro disposizione un apparecchio radio ricevente, sarà disposto un apparato radio ricevente nella città di partenza, nella sede provinciale del «Raci». Il concorrente, ricevuto per radio la prima destinazione, si porterà al posto microfonico di partenza, ove il commissario di traguardo lo ammetterà al microfono per pronunciare a chiara voce il nome del traguardo di partenza, il proprio numero, nome e cognome e la destinazione ricevuta. (Per esempio: Traguardo Udine, n. 10, N. N. per Buttrio). Arrivando alla destinazione ricevuta, il concorrente apprenderà dal commissario di percorso la nuova destinazione che lo riguarda e che sarà stata trasmessa nel frattempo. (Per esempio: Il n. 10 arrivando a Buttrio apprenderà la nuova destinazione di Aidussina) allora il concorrente proseguirà sino al posto di traguardo successivo, ove pronuncierà davanti al microfono il nome del microfono traguardo, il numero, nome e cognome e la nuova destinazione ricevuta. (Per esempio: traguardo Gorizia n. 10 N. N. destinazione Aidussina). Analogamente egli si comporterà per le tappe successive. All'ultima destinazione, il concorrente apprenderà una parola d'ordine che egli dovrà pronunciare davanti al microfono del proprio traguardo di partenza, segnalando così per radio di avere ultimata la gara.

I tempi fissati come massimi con margine di assoluta abbondanza, consentiranno di compiere il percorso ad una media oltremodo bassa. Ciò conferisce alla manifestazione il carattere di una adunata nella quale la radio entra in collaborazione con l'automobilismo per coordinare e controllare a distanza i movimenti dei partecipanti. Chi non avrà toccato il traguardo di una tappa nel tempo massimo stabilito, perderà il diritto al brevetto della prima radio-marcia.

La categoria «staffette»

In occasione della prima radio marcia automobilistica viene aperta una speciale categoria di «staffette». Alla categoria staffette potranno iscriversi tutti coloro che partecipano alla R. M. A. i quali oltre al conseguimento del brevetto, vogliano concorrere anche ai premi di classifica staffette. Tale classifica verrà compilata in base a punteggio secondo le norme di cui in appresso.

A ciascun concorrente staffette verrà consegnata una pianta con le località di «collegamento». Per la tappa Trieste Udine le località di collegamento sono le seguenti: 1) Bicinicco punti 10; 2) Mortegliano punti 15; 3) Lestizza punti 25; 4) Pozzuolo punti 15; 5) Carpeneto punti 15; 6) Campoformido punti 25.

Per la tappa Udine-Gorizia: 1) Medeuzza punti 10; 2) Chiopris punti 15; 3) Romans d'Isonzo punti 20; 4) Mariano punti 5.

Per la tappa Gorizia-Trieste: Vipacco (obbligatorio per tutte le staffette) punti 5; 1) Comeno punti 20; 2) Duttogliano punti 5; 3) Tomadio punti 15; 4) Sesana punti 20; 5) Villa Opicina punti 5.

Ad ogni posto di collegamento presiederà il Commissario. Prima della partenza dei concorrenti verrà dettato per radio un messaggio, eguale per tutti, di dieci parole, messaggio che i concorrenti staffette dovranno trascrivere sul proprio libretto di marcia.

Le località di collegamento sono sprovviste di apparecchio radio ricevente e sono invece munite di fogli sui quali i concorrenti staffetta potranno trascrivere le parole del messaggio ricevuto. I concorrenti una volta toccata la destinazione (vedi svolgimento marcia automobilistica) hanno facoltà di raggiungere a loro giudizio quelle località di collegamento che ritengono di poter toccare prima che scada il tempo massimo stabilito per la tappa di cui si tratta. Ogni Commissario addetto alla località di collegamento, scriverà sulla tabella di marcia del concorrente staffetta il visto di passaggio, assegnando allo stesso tanti punti quante sono le parole esatte trascritte, più tanti punti quanti sono quelli che sono indicati a fianco di ciascuna località.

Quando il concorrente staffetta giunga al traguardo di ogni tappa in tempo utile dovrà presentare il libretto di via per il conteggio dei punti conseguiti ai vari posti di collegamento. Tali punti saranno subito comunicati per radio al Commissario addetto al microfono traguardo, prima che il concorrente staffetta comunichi i dati di passaggio secondo il regolamento della radio marcia. Per entrare in classifica il concorrente staffetta deve aver raggiunto almeno una località di collegamento per ogni tappa.

Il concorrente staffetta che alla fine della marcia avrà totalizzato nelle tre tappe il maggior numero di punti sarà classificato 1.o. In caso di parità di punteggio avrà precedenza in classifica il concorrente munito di macchina con cilindrata minore.

I premi

Al primo concorrente staffetta classificato sarà assegnato il premio di una grande coppa d'argento e un orologio da tavolo offerto dal Reale Automobile Club d'Italia. Al 2.o classificato: medaglia d'oro grande; al 3.o classificato: medaglia d'oro media; al 4.o classificato: medaglia d'oro piccola; al 5.o classificato: medaglia d'argento.

Ogni eventuale reclamo da parte dei concorrenti dovrà essere presentato entro mezz'ora dal loro arrivo all'ultimo traguardo.

Ogni concorrente dovrà tener presente che il tempo di partenza per ogni tappa viene calcolato nel momento in cui egli pronuncierà davanti al microfono la parola della destinazione ricevuta o la parola d'ordine, mentre il tempo di arrivo sarà fissato dal cronometrista al suo passaggio sulla linea di traguardo. Non vi ha quindi ragione per cui il concorrente si preoccupi di raggiungere con eccessiva fretta il microfono, poichè il tempo che egli perderà al traguardo di ogni tappa, viene automaticamente neutralizzato. Il concorrente che taglierà in ritardo il traguardo di una tappa, verrà escluso dalla classifica.

Le festose accoglienze alla Triestina
reduce dal trionfo di Firenze

Ieri sera, col diretto delle 21.05, è arrivata la squadra della Triestina, reduce dal vittorioso incontro con la Fiorentina. Una folla di circa mille sportivi s'era data convegno alla Stazione Centrale, in attesa dei baldi atleti rossoalabardati, che sono stati accolti al loro arrivo da entusiastiche acclamazioni.

All'uscita dalla Stazione si è formato un corteo, che ha accompagnato i trionfatori di Firenze sino al centro della città, sciogliendosi poi fra nuove acclamazioni e saluti augurali per le future vittorie della valorosa squadra triestina.

I calciatori convocati a Ravenna
per la formazione delle rappresentative

ROMA, 20

La Segreteria della F. I. G. C. comunica che i seguenti giocatori dovranno trovarsi a Ravenna (Albergo Cappello) alle 11 di giovedì 23 corrente a disposizione del C. U. comm. Pozzo e dell'ing. Della Valle, per i prossimi incontri internazionali:

Squadra A: Combi, Rosetta, Caligaris, Monti, Bertolini, Ferrari, Orsi, della Juventus; Gasperi e Schiavio, del Bologna; Colombari, del Napoli; Sclavi, della Lazio; Piziolo, della Fiorentina; Costantino, della Roma; Meazza e Serrantoni, dell'Ambrosiana.

Squadra B: Amoretti, Corsi, Perazzolo, del Padova; Perversi, Bonizzoni, del Milan; Frisoni, del Brescia; Avalle, dell'Alessandria; Prendato, della Fiorentina; Borel II, della Juventus; Piola, della Pro Vercelli; Ferrari, del Genova.

I campionati regionali di scherma
alla Società Ginnastica Triestina

Come abbiamo in precedenza annunciato, sabato 25 e domenica 26 marzo si svolgeranno nella palestra della «Ginnastica» i campionati regionali di scherma che quest'anno, per ordine della Federazione assumeranno una speciale importanza, in quanto dovranno designare i migliori schermitori della Regione Giulia, da inviarsi alle prossime competizioni interregionali che si svolgeranno nel mese di aprile e maggio, e che, a loro volta, serviranno a designare gli schermitori per le gare di campionato nazionale che a metà maggio si svolgeranno a Ferrara. Come è stato stabilito nelle circolari inviate ai vari enti e sodalizi schermistici della Regione Giulia, le iscrizioni ai campionati regionali si chiudono improrogabilmente il 22 corr. Si accettano le iscrizioni, che devono essere accompagnate dalla tassa di lire 10, presso la segreteria della Società Ginnastica Triestina, in via della Ginnastica 47.

Le gare avranno inizio con il torneo di fioretto sabato 25 corr. alle 14. Seguiranno con orario da fissarsi al momento della gara, i tornei di spada e di sciabola.

La premiazione seguirà durante il grande ballo che verrà offerto in onore dei partecipanti al campionato domenica alle 21. Con tutta probabilità durante la festa di domenica sera si svolgerà una interessante accademia di scherma, alla quale eventualmente parteciperà un noto asso della scherma ungherese.

Il lottatore Giorgio Calza a Trieste

Ieri è ritornato nella nostra città, dopo un'assenza di qualche anno, il noto campione di lotta Giorgio Calza, domiciliato a Filadelfia, negli Stati Uniti d'America. Il valoroso atleta, che ha disputato anche recentemente alcuni importanti combattimenti di lotta libera, rimarrà a Trieste per un breve periodo di riposo.

Le prove di selezione per la Coppa Morgagni. Stasera, alle 20, si inizia nella palestra della Società Ginnastica Triestina la terza prova di selezione per la Coppa Tullo Morgagni. In quest'occasione, il Comitato giuliano della R. F. G. I. consegnerà i premi ai vincitori della precedente selezione.

L'impalcatura traballa
e un giovane precipita

Giulio Gambosio, di 20 anni, abitante al N. 7 di via del Donatello, iersera, in un magazzino dove è occupato, per fare qualche lavoro ebbe bisogno di erigere una impalcatura che rizzò servendosi di una tavola, di alcune cassette e di un'asse sulla quale salì Ma si trattava di un'impalcatura traballante così che ad un certo momento il giovane, perduto l'equilibrio, precipitò a terra in modo da prodursi una ferita lacero-contusa alla fronte.

Recatosi all'Ospedale Regina Elena, dopo una breve visita all'astanteria, fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Lo sdrucciolone di un pittore

Dopo essersi intrattenuto in una trattoria il pittore Antonio Perentin, di 36 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 832, stava rincasando allorchè in via Ginnastica sdrucciolò sul selciato reso lubrico dalla pioggia e cadde al suolo, in modo da prodursi delle contusioni al braccio destro, alla mano sinistra e al dorso del naso. Rialzato da due vigili urbani colà di passaggio, il Perentin fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure opportune. Più tardi l'infortunato potè rincasare.

La corsa del piccolo Giovanni

Messosi a giuocare con alcuni coetanei, il ragazzino novenne Giovanni Perelli, abitante in via Fabio Severo, stava ieri sera rincorrendo un compagno più veloce di lui, allorchè, incespicato sul rialzo del marciapiede, cadde al suolo e riportò delle lesioni alle mani. Poco dopo, accompagnato da un passante, il piccolo Perelli si recò alla Guardia medica ove il sanitario di servizio lo medicò con delle pennellate di tintura di iodio.

Il ragazzino potè quindi essere riaccompagnato alla propria abitazione.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da Vittorio Floriani lire 500 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comm. Oscar Delvecchio, da Giuseppe Mandel lire 50, dall'ing. Matteo e Laura Eulambio lire 25, dal cav. Mariano Salvo lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dall'ing. Umberto Larese lire 20 pro O. N. Balilla; da Miriam e Edoardo Conegliano lire 25 pro Guardia Medica; dalla consorte e figli lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 50 pro P. N. F. e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai cognati Valeria e Attilio Erseni lire 30, da Marcella e Attilio Zernitz lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Lotti Ghersel, da Ida Wostry ved. Millossovich lire 20, da E. Rizzardi, M. Cusin, N. Girardelli lire 40 pro Congr. di Carità; da Matilde Rowinski lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Gastone Daveglia lire 25, da Elsa e dott. Arrigo Daveglia lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giovanna Mlacher, nell'anniversario della morte, dalla figlia Giovanna lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Maria Millich, nell'anniversario della morte, dalla zia Giovanna lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel V anniversario della morte dell'indimenticabile Ruggero Rodrigues, per onorare la memoria, dalla moglie e figlia lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel XII anniversario della morte dell'indimenticabile figlia Dora, da Carlo Rumer e famiglia lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Da Giorgio Vucetti lire 154, da Anastasio Altzitzoglou lire 30 pro Soc. Alpina delle Giulie (pesca, rifugi alpini); da N. N. lire 9 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giulio Bragato, dalla famiglia Palaziol-Zacevini lire 100 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Silvia Sestan, da Ida e Fanny de Schwarz lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Teresa ved. Dejak (Pola), da Giuseppe Notarangelo lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Lina Di Francesco, da Dora Zalateo Perissini lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del prof. Guglielmo Ramieri, dalla famiglia prof. Guido Timeus lire 20 pro Congr. di Carità.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — U. P. Oggi alle 20.30, in Viale XX Settembre 26, il prof. M. Szombathely parlerà su «Come si reggono gli Stati Uniti».

G. R. F. «Aldo Ivancich». Componenti la Sezione corale convocati in sede per le ore 20.30 di oggi.

Società Ginnastica. La Sezione escursionisti (gruppo A e gruppo familiare) parteciperà domenica alla manifestazione dell'O. N. D. in Val Rosandra, a cui tutti possono prendere parte. Iscrizioni e informazioni in sede. Aperte iscrizioni marcia cicloturistica.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Questa sera alle 20.45 conferenza del prof. Pincherle. Domani alla stessa ora concerto. Presso segreteria, aperte iscrizioni alla Sezione tennis. A questa possono partecipare anche non soci.

Dopolavoro Società Operaia. Oggi dalle 19 alle 20 biblioteca; alle 20.30 prove coro. Domani tutte le ginnaste davanti Ippodromo Montebello, alle 19.30.

Associazione Ferrovieri - Dopolavoro. Il 23 corrente, ferrovieri fascisti liberi dal servizio, comandati ore 10.30 in sede, Piazza Vittorio Veneto 3, per recarsi Piazza Unità, discorso 23 Marzo. Camicia nera.

Dalle 18, nelle sedi del Dopolavoro ferroviario di Vittorio Veneto e S. Vito, proiezione films patriottici «Anno XI» e «I martiri d'Italia». Ingresso gratuito ferrovieri e famiglie.

Dopolavoro operai industrie chimiche. Questa sera, 20.30, trattenimento danza. Domani alle 20 atleti in sede, per allenamento. Escursionisti alle 20.30.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Alle 21 solito trattenimento danzante.

Sindacato rivenditori ambulanti. Iscritti in sede giovedì 23 corr. alle 10, per assistere Piazza Unità, trasmissione discorso 23 Marzo. Alle 20 celebrazione in sede Dopolavoro sindacale Circolo «Fiamma», via Conti 11, con prolungamento festa.

Circolo «Domeneghini». Questa sera, dalle 20.30 in poi, solito trattenimento danza.

G.E.M.M.A. Questa sera seduta generale soci, alle 21, sede, Molin a vento 4, pt.

Gruppo E. I. A. Oggi, in sede, gli atleti del gruppo, i soci e simpatizzanti per comunicazioni riguardanti la manifestazione di domenica prossima Val Rosandra. Ciclisti, sede, per formazione squadra; tirofunisti alle 20.30 per allenamento. Alle 21 inizio seduta soci. Domani, in sede, marciatori e iscritti Sezione atletica leggera per allenamento.

S. C. «Aquila». Questa sera, in sede, via S. Francesco 16, tutti gli escursionisti per accordi prossima attività. Alle 21, riunione della Direzione. Giovedì adunata soci liberi dal lavoro, alle 8, sede, per recarsi in piazza Unità. Alla sera commemorazione della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Sala Ridotto. Oggi ballo alle 20.30. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi alle 20 ballo.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Modernità.* Il suo modo di pensare ci dimostra che, per una signorina «moderna» del suo stampo. Madame de Stael aveva torto quando diceva: l'amore per gli uomini non è che un episodio, per le donne è la storia di tutta la loro vita. Temiamo però che lei chiami con molta leggerezza amore ciò che non è altro se non il vano e sempre rinnovantesi gioco dei «flirts».

Pierino. Il caso che ella espone rappresenta una complessa vertenza per ora in sede amministrativa ed in seguito probabilmente in via contenziosa, che non può certamente essere risolta — come presupporrebbe lei — con la citazione di qualche articolo di legge. Faccia pertanto ricorso all'opera di un avvocato.

Foglia nel vento. Le fu dato risposta nel «Piccolo della Sera» del 4 marzo.

Violetta V. Crede lei che con un semplice metodo di canto, per buono che sia, si possa studiare da sè e riuscire? Noi riteniamo che per imparare il canto, e soprattutto per l'impostazione della voce, ci voglia un buon maestro. Il metodo può acquistarlo in qualunque negozio dove si vende musica.

Trevisan. Il primo aumento decorre dal primo aprile 1925 ed il secondo dal primo giugno 1926. — *Desideroso.* E chi le ha mai detto esistono tessere rosse e tessere gialle?

Gnampolo. Ma l'idea bisogna anzitutto fissarla bene e poi farla diventare realtà; in caso diverso come vorrebbe brevettare una cosa astratta? Questa sua «idea» bisogna che venga applicata; altrimenti resterà sempre... una nuvola!

— *Massaia.* Quando cuoce le lasagne, per evitare che si «incollino» l'una all'altra, provocando le proteste del marito costretto a mangiarle, versi nell'acqua bollente, per ogni litro della stessa un cucchiaio d'olio, rimestando poi la pasta per tutto il tempo della cottura.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 21 marzo (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 6, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 16; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 6, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 375, 423, 378, 427, 382; giov. cop. in I 196, 130, 199, 166, 200; giov. cop. in II 93, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta 72, 105, 106, 107, 108; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 431, 387, 441, 390, 453; carbonai 91, 105, 92, 106, 107: mozzi macchina 38, 39, 41, 45, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass.: 116, 120, 122, 123, 124; marinai carico 89, 90, 91, 92, 93; giov. coperta in I 53, 55, 56, 57, 58; giov. coperta in II 34, 35, 37, 38, 39; mozzi coperta 84, 85, 86, 87, 88; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 26, 27, —, —, —; fuochisti carico 45, 49, 50, 52, 53; giov. macch. 73, 74, 76, 79, 80: camerieri III cl. 48, 51 52, 53, 54; giovani camera 146, 147, 151, 152, 154; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 59, 60, 62, 64, 65.

Salonieri II classe 75, 76, 77, 80, 82; cabinisti II classe 69, 71, 76, 77, 78; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 100, 103, 104, 105, 106; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 49, 51, 53, 54, 55; ingrassatori 14, 15, —, —, —; fuochisti nafta 28, 29, 33, 34, 35; fuochisti carbonai 120, 121, 122, 123, 124; carbonai 73, 74, 75, 77, 78; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 48, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich passeggeri: 1 marinaio, 2 ingrassatori.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto di Cassino.

NASCITE (19 marzo 1933): Legittimi: Naglieri Giuseppe di Giuseppe; Trivelli Mariagrazia di Duilio; Jugovaz Giuseppe di Erminio; Fantini Adelina di Giuseppe.

NASCITE (20 marzo 1933): Legittimi: Spadaro Bianca di Giuseppe; Zitnik Egidia di Antonio; Silberberg Elda di Giacomo; Lorettu Salvatore di Cristoforo; Depoli Spiridione di Spiridione; Dagnello Vito di Giuseppe; Dagnello Giuseppe di Giuseppe; Volsig Salvatore di Umberto; Rebecchi Giuseppina di Massimiliano.

DECESSI: Germi Federico m. 2; Miclavez Renato m. 1 e mezzo; Sigulin in Praselj Maria a. 57; Cante Francesco a. 86; Dibignach Giovanni a. 73; Lenarduzzi Francesco a. 94; Mrach Giuseppe a. 64; Salvadori ved. Tolusso Emma a. 63; Zuppin Claudia g. 5; Coslovich Otello a. 15; Tedeschi Francesco a. 71; Tosolini Rodolfo a. 60; Pelos Maria m. 7; Camus ved. Sestan Silvia a. 81; Ragusa ved. Beccari Anastasia a. 61; Stebel Giuseppe a. 25; Pugliese Bruna a. 6; Ramieri Guglielmo a. 62; Segulin Lidia a. 12.

MATRIMONI TRASCRITTI: De Iuliis Clemente, rappresentante di commercio e Carlino Anita, casalinga; Bartoli Ermanno, bandaio e Smerdel Giuseppina, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Pantaleo dott. Ugo, impiegato e Valmarin Luciana, casalinga; Ferrari dott. Renato, professore e Polli Cornelia, casalinga.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a messo posta col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZE 3 offronsi, con lunghi, ottimi attestati, rispettivamente quali domestiche o cuoche, cameriere oppure bambinaie, miti pretese. Robuste, forti, rispettose, età 20, 27, 29. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049, chiamando «Adele», «Maria», «Emma». 13575 A

BONNE toscana, tedesca, cuoche cameriera personale, cameriere, bambinaia friulana; domestiche capaci, ragazzette, prestaservizi Trieste, fuori offro. Zeidler, Machiavelli 7. 66255 A

CAMERIERA, segretaria albergo pratidissima, italiano, tedesco, francese offresi escluso Trieste. Cassetta 13596 A, Unione Pubblicità. 13596 A

DOMESTICA 40-enne, tutto fare, buoni attestati offresi. Torre Bianca 10, III. 66235 A

DONNA onestissima, brava cucinare e tutti lavori casa offresi a persona sola o piccola famiglia o assistenza malati. Toro 12, quinto. 66223 A

LAVANDAIA offresi a giornata. Settefontane 267. Gregori. 35127 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati, capace tutti lavori di casa offresi ore da combinarsi. Via Nicolò Gigotti 3, III. 35249 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, lunghi attestati offresi. Via Alfieri 4, quarto. 35286 A

PRESTASERVIZI brava, cucinare, lavare, tutti lavori offresi tutta giornata o mezza. Madonnina 26, I, Belich. 35296 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 16. Via Valdirivo 13, portiere. 66209 A

PRESTASERVIZI 30-enne capace tutti lavori offresi. S. Nicolò 2, portinaio. 66210 A

PRESTASERVIZI giovane, capace qualunque lavoro, offresi. Piazza Borsa 5, V. 66213 A

PRESTASERVIZI offresi. Viale Ventisettembre n. 13, portinaio. 66240 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi per mattina. Offerte cassetta 13580 A, Unione Pubblicità. 13580 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa, con lunghi attestati offresi. Ginnastica 14, IV. 66254 A

RAGAZZA per bene offresi piccola famiglia. Corso Garibaldi 17, p. 10. 66259 A

RAGAZZA forte, sana, buoni attestati offresi. Via Rossetti 43, latteria. 66262 A

RAGAZZA offresi stabile. Battisti 11, portiere. 66278 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Via Valdirivo 23, p. 12. 66202 A

RAGAZZA friulana cerca servizio stabile. Via S. Lazzaro 11. 66212 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa offresi. Timeus 4, Sarochetti. 66217 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, capace tutto fare, offresi per tutto giorno. Cecilia 15, portineria. 66243 A

RAGAZZA onesta, brava per tutti lavori offresi. Via Molingrande n. 20, I. 35263 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE (piccola famiglia), ragazze tutto fare (persone sole), aiuto cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, governanti, istitutrici, direttrici Trieste, fuori, Italia, estero cercansi. Ventisettembre 17. 13575 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signorine, ragazze cercansi. Zonta 5, primo. 66280 B

A. CERCASI governante persona sola; 10 posti domestiche, partenze immediate Trieste, Roma, Catania. Goldoni 3. 66276 B

A. DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare, lunghi attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 66206 B

DOMESTICA giovane, sana, buoni attestati cercasi. Battisti 10, II. 66241 B

RAGAZZA tutto fare, con buonservito cercasi. Presentarsi dalle 14-17 Remondini, S. Nicolò 2. 35282 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, lire dieci (lunghissima garanzia). Foscolo 6, porta 13 (Scuola violino). 6117 C

AIUTO contabile, dattilografa pratica lavori ufficio, offresi, miti pretese. Bono, Solitario 14. 35251 C

CASSIERA o venditrice, offresi miti pretese. Scrivere carta d'identità 585 Fermo Posta. 35274 C

NOBILE signora decaduta, 34-enne, distinta, intelligente, buona, bella presenza, indipendente, occuperebbesi come dama di compagnia presso facoltosa persona sola o con un bambino, fuori Trieste. Scrivere cassetta 13583 C Unione Pubblicità. 13583 C

SIGNORA fiducia, educata, offresi ore o giornate per bambini. Indirizzo al Piccolo. 35245 C

SIGNORINA pratica ufficio, cassiera, eventuale cauzione, offresi. Corso Garibaldi 19, II, sinistra. 35252 C

TEDESCO giovane, dattilografo, corrispondente tedesco, italiano, cerca occupazione ufficio. Battisti 10, presso Pautz. 13595 C

TENITURE contabili, corrispondenza italiana ed estera, traduzioni, modicissimo ragioniere. Offerte cassetta 13555 C Unione Pubblicità. 13555 C

VIOLINO (prestasi casa), ripetizioni elementari, lire cinque mensili. Indirizzo «Accordatore pianoforti». 6117 C

YOUNG man, educated, honest Italian, English, German fluently. North American references, Write cassetta 13553 C Unione Pubblicità. 13553 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, prima categoria, lire 30. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria. 13586 CC

A. A. A. PERMANENTI perfettissime, durata 8 mesi, lire 20, acqua 4, ferro 2. Ciani, corso Garibaldi 31, I. 66290 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3. 66275 CC

APPLICAZIONE suole antiscivolanti soprascarpe, trombini gomma, riparazioni impermeabili, bambole celluloide, spruzzatori ecc. Steindler, piazza Cavana 3. 3324 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzo 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, III, Roveri. 35309 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zacciaria 3, sartoria signora. 66293 CC

MODISTA, offre modelli prezzi convenienti. Rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 13585 CC

ONDULAZIONE permanente lire 20 con la più perfetta macchina tedesca a vapore; escluse bruciature; garanzia 6 mesi. Ondulazione acqua 4, ferro 2, taglio capelli 2. Piazza Cavana 5. 13589 CC

PERMANENTI eseguisce parrucchiere Franco. Massima garanzia. Informarsi Franco, via Media 1. 66245 CC

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modicissimi. Zongaro, Solitario 5, III. 65676 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 66286 CC

SARTA confeziona soprabiti 35, vestiti 25. Corso Garibaldi 7, II. 13585 CC

SARTA confeziona mantelli, vestiti lire 20 in poi. Piazza Venezia 7, pianoterra. 66207 CC

SARTA, offresi giornata qualsiasi lavoro lire 7. Ginnastica 41, primo. 35294 CC

SARTA bravissima confeziona subito tailleurs, mantelli ultimi modelli senza difetti lire 40, elegantissimi vestiti30. Zovenzoni 5, primo. 66292 CC

SARTA, assume qualsiasi lavoro; recasi famiglie. Battisti 10, porta 25. 13594 CC

SARTA lunga pratica specializzata mantelli, tailleurs, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 13593 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavoro esatto, prezzi bassissimi. Via Udine 37, Corradini. 35268 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA orlatrice cercasi. Calzaturificio Donda, Corso Garibaldi 16. 66294 D

DATTILOGRAFA pratica ufficio assumesi temporaneamente per mezza giornata. Età, referenze, pretese. Ritiro giovedì. Cassetta 13560 D Unione Pubblicità. 13560 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Valdirivo 15 II, Jerie. 35243 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Carrducci 12, Gregori. 35288 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Bearzi, Corso Vitt. Em. 5, I piano. 66250 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via S. Pellico 1, terzo. 66291 D

GARZONA cercasi. Via A. Diaz 16, II, destra. 66267 D

LAVORANTE parrucchiera, capacissima, cercasi. Via Broletto n. 2. 66283 D

MEZZA lavorante sarta uomo cerco. Raffineria 3, Kostoris. 66274 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Filippo Corridoni 7, terzo p. 66287 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercasi. Piazza Borsa 14. 13597 D

MEZZA lavorante principiante sarta donna, cercasi. Piazza Foraggi 1, pianoterra. 66225 D

MODISTA lavorante capacissima e mezza cercansi. Indirizzo al Piccolo. 66300 D

PARRUCCHIERA lavorante capacissima cercasi. Toti 12. 35302 D

PARRUCCHIERA assume signorine paganti, insegnando l'arte a perfezione. Pagamento anche rate mensili. Carducci 36, III, Tassini. 35241 D

RAGAZZO cercasi. Falegname, via Cadorna n. 10. 66256 D

RAGAZZO 15-enne cercasi. Pistoria, Ginnastica 31. 35257 D

SIGNORINE attitudine canto, drammatica ballo, anche principianti assumonsi. Indirizzo Piccolo. 35267 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

IMPIEGATO stabile, cerca camera mobiliata, con pensione familiare. Parazzi Stazione centrale. Cassetta 13579 E Unione Pubblicità. 13579 E

MATRIMONIALE, ingresso scale, stufa, soleggiata, centro, cercasi. Cassetta 13572 E, Unione Pubblicità. 13572 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA vuota, centro, per ufficio, 90 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66226 F

A. A. A. MOBILIATA signorilmente, due finestre, centro, ingresso quasi libero affitta persona sola. San Lazzaro 20, p. 9. 01343 F

A. A. BELLISSIMA soleggiata, bagno, eventualmente vitto, affittasi. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (angolo Molingrande). 66203 F

A. A. ELEGANTISSIMA, cura vestiario, affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 35305 F

A. A. ELEGANTISSIMA, soleggiata, presso distinti coniugi soli, 120. Istituto 22, IV, sinistra. 35253 F

A. A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. 45, terzo. 66273 F

A. A. MOBILIATA nuova, presso coniugi soli, affittasi. Tiepolo 4. 35306 F

A. BELLA soleggiata affittasi, anche breve affittanza. Toti 1. Galimidi. 35303 F

A. ELEGANTE, centro, indipendente, altra bella, mobili nuovi, affittansi. Diaz 6, III. 65219 F

A. MATRIMONIALE elegantissima, soleggiata, vitto, affittasi. Udine 2, porta 12. 3322 F

A. MOBILIATA indipendente, affittasi anche giorni. Machiavelli 28, primo, destra. 35247 F

A. MOBILIATA, elegante, ingresso libero, vitto, affittasi. Milano 14, II. 66277 F

A. MOBILIATA comfort, uno, due letti, indipendente, unico, eventualmente vitto affittasi. Azeglio 5, II, sinistra. 66271 F

CAMERA, camerino affittasi, una, due persone presso unica. Ireneo 5, porta 22. 66299 F

CAMERA con bagno affittasi prontamente. Piazza Ospedale 4, porta 7. 35299 F

CAMERA, camerino, cucina, soleggiato, comfort moderno affittasi I aprile. Piccardi 50, potra 25. 66258 F

CAMERA vuota, comodo cucina a coniugi distinti affittasi presso persona sola. Tiepolo 7, porta 15. 66228 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, eventuale cucina affittasi. Corso Garibaldi 20, primo, scala seconda. 66297 F

INDIPENDENTE mobiliata con vitto o senza affittasi prontamente. Via Petronio N. 7, I, sinistra. 35284 F

MATRIMONIALE, pulitissima, ingresso libero affittasi. Toro 8, secondo, porta 6. 35301 F

MATRIMONIALE a 2 onesti operai affittasi. Madonnina 21, I. Silirio. 66270 F

MOBILIATA soleggiata vista mare lire 80 affittasi. Tasso 4, porta 24. Stazione Centrale. 35287 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, soleggiata, centro, affittasi. Via Milano n. 27, porta 9. 35283 F

MOBILIATA bellissima affittasi persona distinta. Himeus 16, porta 9. 35291 F

MOBILIATA, luce, 80 mensili affittasi. Foscolo 40, mezzanino, porta 5. 35280 F

MOBILIATA spaziosa, uno, due affittasi a prezzo mite. Lazzaretto 6, I. 66249 F

MOBILIATA semilibera, ariosa, soleggiata, affittasi distinto stabile. Filzi 11, secondo. 66204 F

MOBILIATA pulita grande, affittasi 2 persone. Molingrande 34, I, sinistra. 66208 F

MOBILIATA ingresso scale, luce affittasi signore. Sanmichele 10, porta 11. 66281 F

MOBILIATA elegantemente presso piccolissima famiglia affittasi. Madonnina 13, porta 15. 13593 F

STANZA vuota affittasi, via Ginnastica n. 31, quinto, sinistra. 66298 F

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina affittasi. Ghiberti 6, porta 18. 35271 F

STANZA salotto, bagno, telefono, ambiente distinto, vista mare affittasi. Via Lazzaretto 9. 66232 F

STANZA vuota, comodo cucina, altra compagna di stanza affittasi. Commerciale 11, terzo. 66233 F

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina a impiegata presso piccola famiglia subaffittasi. Indirizzo Picolo. 66215 F

STANZA chiara, uno due letti affittasi. Madonna mare 3, secondo. 3323 F

STANZETTA pulitissima presso distinta sola affittasi. Ireneo 5, porta 6. 66253 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLARE imparerete subito. Fortissime riduzioni. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Emanuele 45. 66272 G

A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot Imbriani 14. 35281 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 13590 G

BERLITZ-SCHOOL: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi a lire 20 mensili. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 3121. 65 G

CONCERTISTA diplomato magistero pianoforte, impartisce lezioni lire 5. Cassetta 13573 G, Unione Pubblicità. 13573 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 35250 G

INGLESE grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. Corso Vitt. 3° secondo. 34731 G

LAUREANDA belle lettere, già maestra, impartisce lezioni, ripetizioni medie inferiori. Telefono 25310. 66289 G

MAESTRA per preparazione scuole medie, vicinanze via Eremo, cercasi. Offerte Cassetta 13578 G Unione Pubblicità. 13578 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra. 5000 G

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, offre lezione conversazione, ripetizioni scolastiche. Referenze primarie. Cassetta 13596 R Unione Pubblicità. 13596 G

STUDENTE ultimo corso superiore, insegna latino. Rittmeyer 6, IV, sinistra. 35256 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO fuggido domenica. Mancia verso consegna. Canova 9, portin. 35312 H

MANCIA generosa per macchina fotografica smarrita adiacenze S. Giuseppe. Trebez, Servola Ferriera 1214. 66224 H

ORECCHINO pietra bianca, smarrito sabato. Portarlo, verso mancia, Malcanton 4, caffè. 35300 H

PORTAFOGLIO contenente 450 lire, documenti personali importanti intestati Ali Hilmi, smarrito venerdì scorso Cine Corso o taxi tratto Piazza Borsa-S. Andrea. Rinvenitore pregato portarlo al Piccolo trattenendo denaro. 35232 H

SPILLO cravatta, oro e pietra gialla, smarrito. Riportare, verso mancia, Ateneo Musicale. 66248 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. PER quartieri piccoli, grandi, da prendere in affitto vuoti, mobiliati (occasioni), rivolgersi Venti Settembre 17 (ufficio), telefonare 5049 13575 I

A. CAMERA focolaio, 60 mensili, quartale deposito. Lubich, via Rigutti 23. 33308 I

A. QUARTIERE 2 camere, cucina, comfort, lire 170; camere focolaio, affittansi. Ferriera 41, osteria. 13592 I

APPARTAMENTI 1-6 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 35231 I

APPARTAMENTI 1-3 stanze, comfort, affittansi prontamente. Mirti 7, 8, 9. 35229 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, cameretta, bagno, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revere 1. 35230 I

APPARTAMENTI 3 fino 8 stanze, prontamente e 1.o luglio, affittansi. Amministrazione Postetti, Giustinelli 2 A; dalle 14-16, telefono 47-26. 3327 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, disponibili subito e luglio, affittansi. Rivolgersi Geli 6, portiere. 66229 I

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, bagno, accessori, affittansi prontamente; via Roma. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 66237 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzini, cucina, comfort, affittasi prontamente. Pindemonte 4, pt. 35244 I

APPARTAMENTO vuoto, ben tenuto, trequattro stanze, affittasi. Machiavelli N. 14. 66269 I

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze, camerino, cucina, appigionasi prontamente. Testi 8. 35273 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Udine N. 12, ultimo. 35269 I

APPARTAMENTO camera cucina, Petronio N. 7, affittasi prontamente. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 66236 I

APPARTAMENTO via Paduina 9, stanze 4; altro 5, poggiolo, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, affittansi. 35255 I

APPARTAMENTO mobiliato, lussuoso, due stanze, stanzino bagno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35265 I

APPARTAMENTO centralissimo, I piano, 3 sale e accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66231 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, esterno, e piccoli interni, adatti deposito, affittansi prontamente. Fonderia 10. 6 6242 I

MAGAZZINO con ufficio, telefono, affittasi in parte, risparmio spese posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 66220 I

NEGOZIO Corso Vitt. Em., affittasi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 34894 I

PORTINERIA camera cucina, bellissima, scambierei quartierino indipendente. Cassetta 13584 I Unione Pubblicità. 13584 I

QUARTIERE camera e cucina, luce, mensili 120, affittasi. Barcola Riviera, via Panzera 109. 35278 I

QUARTIERE di camera, cucina, ripostiglio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66252 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66214 I

QUARTIERE bellissimo, mobiliato, stanza, stanzetta, cucina, poggiolo, comfort, paraggi S. Marco, affittasi. Cassetta 13565 I Unione Pubblicità. 13565 I

QUARTIERE camera camerino e cucina, 100 mensili, affittasi. Istria 83. 66279 I

QUARTIERINI orto 60, grandi, camere focolaio, villette, affittansi. Slataper N. 26. 66247 I

STANZE una-due, uso ufficio, studio, casa signorile, centro, ingresso libero, telefono, affittasi prezzo mite purchè persona stabile. Indirizzo Piccolo. 35307 I

STANZE due, grandi, cucinetta, grande orto, acqua-luce, affittansi Prosecco. Informazioni: Romagna 16, magazz. 35290 I

VILLA Bagni S. Nicolò, 5 stanze, stanzino bagno, comfort orto vigna pineta affittasi 3000 annue. Amministrazione stabili San Francesco 2. 66163 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, libero, cerca funzionario stabile. Indicare composizione, prezzo: Cassetta 13562 L Unione di Pubblicità. 13562 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, chiaro, centro, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 13571 L Unione Pubblicità. 13571 L

CAMERA cucina, acqua-luce-gas, cercano sposi, per giugno, anche subito. Offerte con prezzo: Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 66295 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino, paraggi Stazione Centrale, cerco. Via Udine N. 16, pellami. 66234 L

CAMERA camerino cucina, semimobiliato, o vuoto, cercasi. Battisti 12, parrucchiere. 66282 L

QUARTIERE 2 camere cucina, cercasi prontamente, paraggi piazza Oberdan. Offerte Cassetta 13582 L Unione Pubblicità. 13582 L

QUARTIERE 2 camere, ripostiglio, accessori, città, ambiente distinto, cerca famiglia due persone. Cassetta 13557 L Unione di Pubblicità. 13557 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, grigie, naturali, pelli guarnizioni, vendonsi. Devidè, Mazzini 22. 66090 M

ALCUNI renard tipo argentée, martora Beige grigi, lussuosi, colli confezionati, vendonsi rara occasione. Visitare pomeriggio, Belleli, Piazza G. Neri 3. 35266 M

DISCHI, fonografi Columbia, 24 novità, pagamento lire 15 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 11193 M

FERRI da stiro a gas, moderni, con fornello, vendo occasione. Via Udine 2, p. 18. 35277 M

FRESATRICE per legno, sega nastro, sega circolare, pialla filo spessore, smerigliatrice vendonsi prezzo occasione. Ireneo 7. 66120 M

GALLO razza Langsham nero e gallo Faverolle, splendidi esemplari, scambio con galline. Scoglietto 85, Villa; dalle 17 alle 19. 66216 M

GHIACCIAIA grande, ottimo stato, due cassoni, grandi, zinco, con coperchio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66221 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi qualsiasi prezzo. Settefontane 4, II, sin. 35304 M

GRAMMOFONO mobile americano, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 35311 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi vera occasione. Maurizio 10. Bonucchi. 66301 M

MACCHINA cucire Singer, bellissima, garantita, vendesi 120. Ferriera 7. Portineria. 13587 M

MACCHINA scrivere con tavolino, vendesi. Apiari 26. Cavini. 35285 M

MACCHINA spola rotonda, Singer, d'occasione, altre 130-150. Natale. Arcata 9, tel. 65-33. 66296 M

MAGLIO pneumatico, tornio Norton, motore elettrico 18 HP, vendonsi prezzo occasione. Ireneo 7. 66119 M

MATERASSI lana seminuovi, vendonsi occasionissima, esclusi rivenditori. XX Settembre 32. Facchini. 66285 M

QUADRI d'autori antichi e moderni, macchina scrivere Underwood seminuova, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 66230 M

RADIO Philips, tipo 2607, 5 valvole, onde lunghe, corte, mobile elegante, quasi nuovo, perfetto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3326 M

RADIO americana sei valvole, super occasione, vendesi. Corso Vitt. 41, I. 13588 M

SOPRABITO vera occasione, vendo. Toti 2, porta 27. 35272 M

VESTITO e mantello crep saten nero, signora forte, soprabito uomo, occasionissima, vendonsi. Via Udine 2, porta 18. 35276 M

VOLPE nuove lire 100 vendonsi. Via della Guardia n. 37, porta 29. 35270 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ARGENTERIA, servizio tavola, cortinaggi, cercansi. Vianello. Mazzini 30. 00514 N

RADIO, dischi, bicicletta, grammofono, compero occasione. Cassetta 13577 N. Unione Pubblicità. 13577 N

REGOLO calcolatore circa 16 cm., se occasione, acquistasi. Scoglio 8. Vitturelli, 10-12. 66030 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, mobili uffici, cucine, prezzi fuori concorrenza soltanto Steiner. Geppa 15. 13272 NN

AFFARONE. Camera matrimoniale nuova, moderna, vendesi causa imprevisti. Ferriera 35, II sinistra. 35310 NN

ARMADI 2, tavolo grande, altri singoli pezzi, vendonsi. Carducci 36, III destra. 35298 NN

ARMADIO moderno, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35292 NN

CAMERA pranzo rinascimento 1200, armadione, specchio grande, tavolo, divano, stufa gas lire 20, vendonsi giornata causa partenza. Loggia 11, II. 13598 NN

CUCINA ed altri mobili, vendonsi. Via dell'Istria 1, IV, porta 21. 66218 NN

DIVANI turchi, materassi, buonissimo prezzo, occasione. Ginnastica 15. Tappezziere. 35289 NN

LETTO bambino, rete metallica, vendesi. Crociferi 5, portinaia. 35260 NN

LIBRERIA, letto, susta, chiffonnier, lavabo specchio, scatole legno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66222 NN

MOBILI usati, vendonsi. Via Palestrina 2, III destra. 66211 NN

PIANINI pianoforti, nuovi, d'occasione vendonsi, cambi, facilitazioni. S. Francesco 22. 35297 NN

PIANINO Saild nuovissimo, vendesi. Via Boccaccio 29, porta 22. 35254 NN

PIANINO come nuovo, bella voce, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35262 NN

PIANINO vendesi, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 35293 NN

POLTRONA con rotelle per malato, cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 66205 NN

RARISSIMA occasione! Nel riaperto negozio Brod, via Venezian 7, svendonsi tutti mobili giacenti, sotto prezzo di fabbrica. 3325 NN

SALOTTO impero, bellissimo, costruito da primarissima casa viennese, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35261 NN

SALOTTO bellissimo, bleu, pezzi 16, con 2 finestre e 3 portiere velluto, vendo causa trasloco. Esclusi rivenditori. Visitare dalle 15 alle 18. Piccolomini 2, I. 35240 NN

STUDIO lussuoso, quercia, internamente mogano, vendesi grande occasione. Vianello. Mazzini 30. 66251 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAA. ARGENTO corone oro compero prezzi massimi disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Sterquin, Mazzini 43. 205 O

A. ACQUISTO oro (vendo rateamente), disimpegno polizze. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 66227 O

ARGENTERIA, orologi brillanti acquisto scambio disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2, vicino Monte Pietà. 662288 O

CASSEFORTI, bottiglie d'occasione compransi, vendonsi, damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 205 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

A LIRE 6.50 galline vive. Uova dei nostri pollai cent. 30. Via Ginnastica 26. 2019 OO

CONTINUA la vendita eccezionale. Tonno sott'olio 10. Soltanto Gallina, Ginnastica 23. 213 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA per sartoria cercasi. Via Gelsi 12 I. 35264 P

PIAZZISTI volontà di ferro assume Società importante provvigione e compenso attività. Presentarsi 11-12. Indirizzo Piccolo. 35295 P

PRIMARIA società cerca qualche buon produttore alte provvigioni, premi incoraggiamento. Scrivere Cassetta 13576 P Unione Pubblicità. 13576 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

APPROFITTATE delle condizioni speciali trasformando la vostra vettura in supercomfort. Michelin presso Ditta Skerl, via Brunner 14. 66244 Q

BERLINA 514 due porte scambiasi con 514 torpedo. Indirizzo Piccolo. 66246 Q

FIAT 521 berlina semi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 66261 Q

MOTO Gallone 500 quasi nuova occasionissima vendesi. Belpoggio 7, I°. destra. 66261 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. NEGOZIO centro Corso bene arredato cedesi prezzo buono. Indirizzo Piccolo. 35246 R

FABBRICA con negozio dettaglio posizione centro cedesi. Indirizzo Piccolo. 35243 R

LATTERIA avviata, bella posizione vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 6284 R

LATTERIA vendesi. Indirizzo Piccolo 66258 R

MACELLERIA carne di cavallo vendesi 4800. Rivolgersi Vittner, Giuliani 15. 35175 R

NEGOZIO commestibili, buona posizione, vendesi: Scrivere Cassetta 13567 R Unione Pubblicità. 13567 R

NEGOZIO manifatture cartoleria chincaglie compreso mobilio vendo 3000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 35275 R

NEGOZIO avviato articoli casalinghi, chincaglierie, centro, vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 66239 R

SPACCIO vini lavoro garantito prezzo mite. Via Gelsi 20, trattoria, Mario. 35279 R

SPACCIO vini buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66238 R

TECNICO con piccolo capitale cercasi da stabilimento elettromeccanico modernamente attrezzato. Cassetta 13566 R Unione Pubblicità. 13566 R

1000 lire cerco buon interesse, in giornata. Indirizzo Piccolo. 13591 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA 4-5 locali, giardino, vicinanze Roiano, S. Luigi, compero. Offerte dettagliate Cassetta 13554 S Unione Pubblicità. 13554 S

TERRENO m. q. 600 circa vendesi o permutasi contro casetta città. Offerte Cassetta 12561 S Unione Pubblicità. 12561 S

VILLA pressi Commerciale, Palazzo Giustizia acquisterebbesi. Cassetta 13564 S, Unione Pubblicità. 13564 S

VILLINO 5 stanze, accessori, giardino, luce, acqua, gas vendesi oppure affittasi. Visitare dalle 16 in poi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 35253 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VENTIQUATTRENNE agiato, esercente, bella presenza sposerebbe giovane pari età, illibata, sana, anche nullatenente, disposta collaborare. Scrivere inanonime cassetta 1873 N, Unione Pubblicità Italiana, Como. 5207 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. — V

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, manifatture, telerie ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 34370 V

ASSORTIMENTO scarpe da donna, moderne, elegantissime, prezzi convenientissimi. Brunelli, Mazzini 43. 66263 V

CACCIA cederei appalto, vicinanze ferrovie, lire ottocentosessanta annue. Indirizzo Piccolo. 65257 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 203 V

PEDILUVIO igienico «Bolaffio» contro bruciori, sudori, callosità. Chiedetelo farmacie, drogherie, lire 1,20. 210 V

✚

La vedova **ELENA,** a nome dei figli e delle congiunte famiglie **OLTRAMONTI, BATTAGLIA, DEPAOLI, PERCATI,** partecipa la morte del suo

GIOVANNI DEBEGNAC

Tenente macchinista di complemento Volontario di guerra

I funerali avranno luogo oggi, alle 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 marzo 1933-XI.

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di manifestare un atto di vera riconoscenza a tutte le gentili persone che sia col prendere parte ai funerali, sia in altra guisa vollero rendere l'estremo tributo di affetto e di stima alla mia adorata ed indimenticabile

LINA

Un particolare ringraziamento vada al **colonnello Scuero cav. Antonio** e a tutti gli ufficiali del Reggimento che con solidale e sentito atto di cameratismo si associarono al mio dolore. Al chiarissimo primario **dott. Ettore Levi** che con amorevoli cure la assistette durante la malattia tentando tutti i mezzi della scienza per strapparla alla crudele sorte.

Cap. GAETANO DI FRANCESCO
anche a nome degli altri congiunti

Il Preside e i Professori del R. Istituto Magistrale «Giosue Carducci» annunziano, con l'animo profondamente rattristato, che il loro carissimo compagno di lavoro

prof. GUGLIELMO RAMIERI

ordinario di disegno

si è spento la scorsa notte, dopo brevissima degenza, vittima di un fatale accidente.

Il trasporto funebre avrà luogo il 21 corr. alle ore 15.30, movendo dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 20 marzo 1933-XI.

✚

La consorte **ANTONIETTA nata ANTUNOVICH,** la figlia **ELSA,** il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati e i nipoti partecipano col più profondo dolore la morte del loro amatissimo

Giulio Bragato

Ufficiale postale superiore in riposo

avvenuta ieri sera dopo breve malattia.

Lussinpiccolo, 19 marzo 1933-XI.

✚

Addì 16 marzo, spirava serenamente

LODOVICA USSAI

insegnante a r. della Scuola Comunale Elisa Trinta

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annuncio, desolati i fratelli **DIONISIO, SIGISMONDO** e **FELICE,** e le sorelle **CAROLINA, ANTONIETTA ved. SPAGNOL** e **MARIA.**

UNA PRECE

Gorizia, 18 marzo 1933.

---

49 — WILLY DIAS

Gianna Sorma

Gianna si lasciò cadere su quella poltrona. Ebbe al contatto del cuoio un senso di benessere. Vi posò anche le guancie quasi a meglio goderlo, e a poco a poco, senza che lo avvertisse, gli occhi le si chiusero. Sentì nella stanza vicina ancora per qualche momento il ticchettio delle macchine da scrivere, una voce che chiedeva un'informazione, i soliti rumori a cui era abituata. Poi il sonno del caldo pomeriggio piombò sulla sua stanchezza di tanti giorni e l'annientò. Il tempo perdette la misura, non si accorse che dalle imposte socchiuse il sole si era allontanato, che l'aria si era fatta meno soffocante. Nè si accorse dell'uscio che senza rumore si era socchiuso e di qualcuno che si era fermato in piedi presso di lei, osservandola trattenendo quasi il respiro per non svegliarla. Quando aperse gli occhi, Lando Ardena era seduto al suo posto davanti al tavolo, e la fissava.

— Bene svegliata, Gianna — disse allegramente.

Ella balzò in piedi, arrossendo.

— Mi ero addormentata — rispose con una lieve voce che non pareva la sua voce abituale, una voce di bimba sgomenta.

— L'ho visto, mia cara. E avete fatto almeno dei bei sogni? — scherzò Lando.

Sì, qualche sogno confuso e perturbatore ella doveva avere fatto, che non si ricordava, poichè uno strano malessere la fece ricadere di nuovo sulla poltrona. Allora anche Lando si alzò:

— Che avete... che avete, piccola ragazza? Vi sentite male? Non mi vorrete fare una così brutta improvvisata per il mio ritorno.

Ella scosse la testa, cercò di ricomporre la chioma troppo folta che tanto facilmente si scomponeva.

— No, no. Fu il caldo. Ero venuta per mettere delle lettere sul suo tavolo.

— Vo ino navete bisogno di giustificarvi, Gianna — rispose Lando.
carvi, Gianna — rispose Lando serio.
— Potete fermarvi qui, quanto volete.

Aperse le imposte perchè entrasse nella stanza semibuia la luce del tramonto. Si avvicinò a lei, la fissò, le carezzò leggermente i capelli, le disse con dolcezza:

— Adesso però, andate a casa, mia piccola ragazza. E' tardi... non potete restare più. Avvertite Luisa che in serata la raggiungerò.

Chiamò il fattorino che ancora aspettava nell'anticamera.

— Dite allo chauffeur d'accompagnare la signorina in via Telesio e di venire a riprendermi alle ventuna.

Si avvicinò alla porta, salutò ancora con un cenno Gianna, e cominciò ad aprire la numerosa posta accumulata sul suo tavolo.

VIII.

Correva l'automobile sotto il sole di luglio, ma lasciata alle spalle Genova, la brezza del mare arrivava refrigerante nella giornata calda. Passavano uno dopo l'altro i piccoli paesi della riviera aggrappati alle colline, distesi lungo la spiaggia ed ognuno affermava trionfalmente la sua bellezza, con una fioritura gentile che adornava le stazioni, che si arrampicava sulle vecchie muraglie, mentre contorti pini parevano protendersi al mare quasi con nostalgico desiderio. Roccie scabre su cui l'acqua si rompeva con cadenzato rumore, bacini tra le rupi in cui il mare pareva stagnare con gradazioni più cupe, d'una violenza così intensa di colore da fare apparire le pietre simili al gesso e più verdi gli alberi; allargarsi e restringersi alterno d'orizzonte, e sempre in fondo il promontorio di Portofino, azzurro nell'azzurro, circondato d'una leggera nebbia dorata che gli dava un senso d'irrealtà, non più solida terra, ma paese di sogno. Gianna non osava parlare per non perdere nulla dello spettacolo magnifico nuovo ai suoi occhi, aperti, ad accogliere la bellezza del mondo. Non aveva viaggiato mai, le condizioni economiche dei cugini negli ultimi anni non le avevano concesso di farlo, e godeva ora di quella gita a Paraggi che prima aveva accolta senza entusiasmo. Si era schermita perfino d'accompagnare Luisa e Lando Ardena, aveva detto che molto volentieri sarebbe rimasta a Milano con lo zio Francesco il quale aveva pretestato un poco verosimile appuntamento d'affari per esimersi di andare. Ma Luisa aveva insistito in modo che la fanciulla aveva dovuto cedere. Del resto, non avrebbe saputo spiegare neppure a se stessa il senso di disagio che provava all'idea di rivedere Bruno e Nelly. Non era invidia ch'essi si divertissero mentre ella doveva lavorare, ma piuttosto disgusto della cugina, del suo comportamento poco sincero con lo zio, dolore di dovere disprezzare chi aveva un tempo ammirato. Inoltre mai come in quel periodo della sua vita era stata a Gianna cara la solitudine. Nella solitudine gl'improvvisi turbamenti e le subitanee malinconie senza motivo, si placavano in una specie di oscura e misteriosa attesa. Ogni mattina quando si svegliava, immaginava che la giornata dovesse portarle qualche gioia impreveduta, e forse non avrebbe saputo dire a se stessa quale potesse essere questa gioia a cui la sua gioventù agognava.

Ora, come già nel passato, la vista del mare, del libero orizzonte, della vastità senza confine la esaltava. Scintillavano i magnifici occhi nel viso un po' pallido e c'era in tutta la faccia un'avidità di dita che la rendeva irresistibile, la stessa avidità di vita che aveva dato tanto fascino alla bellezza di Elsa Sorma, sua madre.

Quando non guardava il mare, involontariamente fissava la figura di Lando Ardena che guidava la macchina, le mani salde al volante, sotto i grossi guanti grigi, la figura che s'indovinava elegante, il profilo fine e fermo, somigliante ad un profilo che tanto le era piaciuto, ma con qualche cosa di più duro e di più orgoglioso. Non poteva capacitarsi di averlo giudicato altra volta con parzialità ed ingiustizia, nè si accorgeva adesso di non giudicarlo affatto, di subire senza discussione un ascendente nuovo, nè sapeva immaginare la possibilità ch'egli si allontanasse un'altra volta dai Pardi, che l'esistenza avventurosa del passato lo riprendesse come talvolta temeva Luisa. Passò Recco con le sue belle ville che salgono verso Ruta, a Santa Margherita Lando fermò la machina.

— Vogliamo scendere un momento? Bere qualche cosa?... — propose alla sorella.

(Continua)